



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 13

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 31 marzo 2017



L'anno 2017, il giorno 31 del mese di Marzo alle ore 08.30 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 104031 del 28/03/2017.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Segretario Generale L. Uguccioni.

GUERELLO – PRESIDENTE

Chiedo alla Segreteria Generale di procedere con l'appello.

Alle ore 09.29 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
5	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
6	Campora Matteo	Consigliere	P
7	Canepa Nadia	Consigliere	P
8	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
9	Chessa Leonardo	Consigliere	P
10	Comparini Barbara	Consigliere	P
11	De Pietro Stefano	Consigliere	P
12	Farello Simone	Consigliere	P
13	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
14	Gioia Alfonso	Consigliere	P
15	Gozzi Paolo	Consigliere	P
16	Grillo Guido	Consigliere	P
17	Lauro Lilli	Consigliere	P
18	Lodi Cristina	Consigliere	P
19	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
20	Mazzei Salvatore	Consigliere	P
21	Muscara' Mauro	Consigliere	P
22	Musso Enrico	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
24	Nicolella Clizia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P



SEDUTA DEL 31/03/2017

26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
29	Piana Alessio	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Salemi Pietro	Consigliere	P
34	Veardo Paolo	Consigliere	P
35	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Anzalone Stefano	Consigliere	D
2	Baroni Mario	Consigliere	D
3	Burlando Emanuela	Consigliere	D
4	De Benedictis Francesco	Consigliere	D
5	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	D
6	Vassallo Giovanni	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.



CLXV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0096 – PROPOSTA N. 24 DEL 24/03/2017. APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

GUERELLO – PRESIDENTE

35 presenti, la seduta è valida. Do la parola a Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Le chiedo gentilmente, dopo la giornata di ieri, una Conferenza capigruppo per rivedere le regole d'ingaggio tra noi, sempre nel rispetto della correttezza reciproca e per discutere di alcune cose.

GUERELLO – PRESIDENTE

La richiesta mi sembra molto opportuna.

Dalle ore 9.36 alle ore 9.57 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Abbiamo svolto la Conferenza capigruppo. A questo punto riprendiamo da dove eravamo rimasti. Andiamo avanti con l'illustrazione dei documenti. Ieri ho fatto distribuire quelli già pervenuti. Ne stanno arrivando altri; man mano li faccio protocollare e consegnare.

I primi sono di un unico gruppo. La firma mi sembra sia di De Pietro, a cui do la parola. Le chiedo gentilmente di riferire il numero degli emendamenti, in modo da rendere più chiara l'esposizione.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Sono quasi tutti, tranne uno, emendamenti che riguardano la parte di delibera, con la nota di effettuare poi, nel caso il testo venga votato a maggioranza, le modifiche necessarie negli allegati. Questo per agevolare il lavoro degli uffici.

L'emendamento 127 riguarda la pagina 1 dell'atto, in cui si dice testualmente: "Il Piano industriale AMIU 2020, basato sulla realizzazione di un sistema integrato di gestione, incentrato sull'accelerazione del sistema della raccolta differenziata e sulla realizzazione dell'impiantistica a supporto in cui la riduzione della produzione dei rifiuti, il riciclaggio e il recupero energetico sono elementi tra loro complementari". Su questa cosa dissentiamo, nel senso che riteniamo le cosiddette



quattro “R” della Legge Rifiuti zero su una scala verticistica, in cui la riduzione dovrebbe essere il primo impegno di un’azienda comunale; dopodiché ci sarebbe l’utilizzo, il riciclo e infine il recupero.

Chiediamo che la parte di testo “in cui la riduzione della produzione di rifiuti, il riciclaggio e il recupero energetico sono elementi tra loro complementari” sia sostituita con questa frase: “in cui le quattro R del sistema Rifiuti zero siano interpretate in ordine decrescente di importanza (Riduzione – Riutilizzo – Riciclo – Recupero), privilegiando il recupero spinto di materia a discapito del recupero energetico”.

Cerchiamo di andare nella direzione del Piano metropolitano, presentato più volte in questa aula, anche per una questione di risparmio poiché, secondo quanto indicato nel Piano industriale 2020 versione numero 1 – l’unico accettabile da chi si intende veramente di rifiuti – la produzione di CSS risulta essere antieconomica rispetto al recupero di materia.

Emendamento 128. A pagina 1, nel secondo capoverso delle premesse, proponiamo di cancellare le parole “soggetto industriale” e sostituirle con “azienda di servizi”.

L’impostazione che si stanno cercando di dare in Italia alle società che si occupano di rifiuti è sostanzialmente sbagliata, perché il limitare i danni causati dalla produzione di spazzatura è diverso dal trasformare il problema in un’opportunità industriale, che cancellerebbe di fatto la prima “R”, ossia la riduzione.

È evidente che nel momento in cui i materiali sono inseriti all’interno di un processo, che fa capo a un sistema basato sull’utile economico, il fatto di avere una gestione di questo tipo può solo causare un aumento di volume. Pertanto chiediamo che AMIU resti intesa come azienda di servizi, che ha lo scopo di pulire la città, raccogliere rifiuti, fare una politica per disincentivare la formazione, ad esempio, di scarti da imballaggi, promuovere una scuola anche a livello italiano sul riutilizzo delle materie prime e sull’uso dei contenitori, cioè tutte quelle azioni che permettono la diminuzione iniziale. È l’unico sistema con cui possiamo salvare la Terra.

Ricordo che ben due anni fa l’IPPC aveva dato 19 anni di tempo, quindi siamo già a quota a 17. Se continuiamo su questo andamento di produzione di CO₂, di inquinamento e di consumo delle risorse, il nostro sarà un pianeta perduto.

Emendamento 129. A pagina 1 si dice: “La spina dorsale di un sistema locale (metropolitano da subito e, in prospettiva, regionale) capace di operare lungo tutti i segmenti della filiera dei rifiuti (materia-energia), attuando la necessaria evoluzione da società di servizi a società capace di realizzare e gestire impianti per il riuso, il riciclaggio e il recupero (anche energetico) dei rifiuti”. Chiediamo di cancellare completamente questa frase e si sostituirla con il testo che vado ad enunciare: “La spina dorsale di un sistema capace di gestire impianti per operare come azienda di avvio al riutilizzo, riciclo e recupero spinto di materia da rifiuti,



sia differenziati che indifferenziati, oltre che prioritariamente alla loro riduzione alla fonte, escludendo il recupero energetico da combustione”.

Questo per essere sicuri che la nostra società prenda una strada assolutamente ecologica, abbandonando il metodo preistorico di bruciare i rifiuti per produrre energia, in quanto non si fa altro che accelerare l'inquinamento del pianeta. Bisogna uscire dalla logica industriale. La combustione di CSS pervade tutto il piano di IREN, che è stato presentato in questo Consiglio e che noi aborriamo nella maniera più assoluta, rispecchiando le richieste di tutte le associazioni ambientaliste.

Rammento che il combustibile solido secondario è in pratica il vecchio CDR. Si tratta di rifiuti lievemente più sminuzzati e leggermente ripuliti di qualche materia particolarmente dannosa, che finirebbero non soltanto nei forni degli inceneritori autorizzati, ma anche nei sistemi non idonei, come quelli dei cementifici o delle centrali di produzione di energia elettrica, aumentando in modo esponenziale la contaminazione.

Emendamento 130. L'ultimo capoverso di pagina 1 cita: “Soggetto aggregatore di un sistema regionale per la gestione dell'impiantistica necessaria alla gestione e alla chiusura del ciclo dei rifiuti a livello ligure”. Ciò potrebbe significare molte cose: si può intendere una discarica, un auspicabile recupero totale della materia o il concetto di combustione. Chiediamo che dopo le parole “a livello ligure” sia inserita la dicitura “che escluda il trattamento a caldo”.

Con l'emendamento 131 proponiamo di introdurre un nuovo capoverso che aggiunge un pezzettino di storia a quella che è la presentazione di questa assurda delibera da parte della Giunta. Lo vado a leggere in modo da poterlo commentare. “Valutato che, nonostante le numerose richieste da parte di alcuni Consiglieri Comunali – faccio riferimento anche al nostro capogruppo Paolo Putti – sollevate in Commissione consiliare dal 2013 ad oggi e successivamente la bocciatura del Consiglio Comunale alla proposta d'aggregazione con IREN Ambiente, non sia stato d'interesse per la Giunta e per l'azienda AMIU l'esplorazione di altre soluzioni ai problemi dei rifiuti a Genova; continuando a ritenere che l'unica strada perseguibile sia quella dell'aggregazione societaria con un partner di dimensione sovraregionale, anche con il rischio di veder esautorato il Comune nella sua qualità di socio controllante, abdicando di fatto a favore del provato la politica dei rifiuti nel nostro Comune”.

Credo che il presente documento debba essere accolto dalla Giunta perché si tratta di una più precisa descrizione di quello che è stato il comportamento dell'Amministrazione del sindaco Doria sull'argomento: in Consiglio e in Commissione più volte è stato chiesto da parte di alcuni Consiglieri che venissero esplorati altri modi per cercare di risolvere il problema di AMIU, per poi magari scartarli tutti insieme, ma ciò non è mai avvenuto.

Rammento che il presidente Castagna in diverse occasioni, sorridendo alle proposte di un'analisi differente della problematica, ha proseguito



nell'enunciazione dei piani basati sulla privatizzazione e su quella che è stata l'impostazione dell'azienda. Nella prima delibera del 2013 era stato inserito il termine "industriale", quindi era già prefigurato chiaramente che l'ingresso doveva essere di una società del tipo IREN, cioè una ditta che lavorasse già nel campo dei rifiuti, non una banca o qualcuno che ci mettesse dei soldi per aiutarci a fare il lavoro.

Emendamento 132. A pagina 4, primo capoverso, si dice: "La capacità di AMIU di dotarsi di impianti e/o altre dotazioni patrimoniali idonee alla copertura dell'intera filiera del ciclo integrato dei rifiuti, con particolare riguardo all'attività di smaltimento e funzionale all'attuazione del Piano industriale ed impiantistico". In pratica si parla di CSS perché alla fine è lì che si vuole andare a parare. Chiediamo che "di smaltimento" sia sostituito con "di recupero spinto di materia", per le stesse ragioni per le quali precedentemente avevamo chiesto di escludere il trattamento a caldo, al fine di evitare che la direzione presa da tutta la filiera della nuova azienda sia quella di creare combustibile solido secondario e smaltirlo da qualche parte.

Non vorremmo mai che fosse bruciato nei polmoni di qualche altro cittadino italiano in diversa regione, così come non intendiamo farlo a Genova, Torino, Parma e via dicendo. Ricordo che l'inceneritore di Vercelli è stato oggetto di un esame epidemiologico da parte dell'Asl piemontese ed è risultato che nell'area di interesse di ricaduta delle polveri e dei fumi c'è stato un picco di incidenza del cancro al colon-retto del 400% superiore rispetto alla normale casistica. Sono impianti molto pericolosi e quindi l'operazione sui CSS, che tra l'altro vengono smaltiti anche in strutture non idonee, potrebbe causare problemi sanitari notevoli.

L'emendamento 133 riguarda un argomento che più volte abbiamo sentito in questa aula, che credo costituisca una piccola mancanza nelle premesse di questa delibera. Si cerca di delineare meglio le motivazioni per le quali la Giunta ha pensato di proporre tale soluzione, osteggiata da molti, l'unica a cui si è riusciti ad arrivare evitando di guardare da altre parti.

In questo punto dell'atto stiamo parlando di quelle che sono le conseguenze positive o le necessità che sono state individuate per andare nella direzione proposta. Tra le tante c'è il contenimento dei costi a beneficio dei cittadini, previsto molto avanti perché è evidente che al momento la TARI verrà aumentata, a prescindere dall'approvazione; l'unica cosa che cambia è il cappio o il taglio della testa per i genovesi. Si tratta di un aumento molto sostanzioso, attorno al 6% medio, ma diciamo pure che sarà del 10% con punte ancora superiori perché alcune classi saranno colpite in modo forte.

Chiediamo di specificare meglio la limitazione delle spese e quindi di aggiungere a pagina 4 la seguente frase: "Rispetto ad un loro aumento esponenziale dovuto, tra le altre cose, alla gestione fallimentare della discarica di Monte Scarpino". In tutti questi anni di ciclo amministrativo il suddetto impianto è stato gestito da cani; non lo diciamo noi, bensì il Giudice che l'ha messo sotto



sequestro. Il contenimento riguarda più gli aumenti che i costi perché in questa delibera si parla solo di crescita della TARI.

Emendamento 134. A pagina 4 si afferma che tra le opportunità dell'operazione c'è l'unitarietà del ciclo, che è molto opinabile perché si realizzerà un processo che non farà altro che accrescere gli esborsi, la quantità di rifiuti e i livelli di tumore da qualche parte a causa della combustione.

Cito testualmente: "L'unità del ciclo consente di poter gestire attraverso un'unica azienda in controllo pubblico, oggi a Genova e in prospettiva su tutto il territorio metropolitano, l'intera filiera dei rifiuti: spazzamento, raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento". Intanto che la società sia a controllo pubblico è tutto da vedere perché se IREN arriverà al 69%, è chiaro che l'assetto sarà diverso. Comanda già con il 49%, visto che ieri c'è stata necessità di consultarla per sapere se qualche Consigliere poteva permettersi di proporre un emendamento.

Chiediamo di aggiungere dopo l'espressione "attraverso un'unica azienda in" il termine "temporaneo". In realtà va anche aggiunta la parola "pubblico", quindi la frase sarà la seguente: "Attraverso un'unica azienda in controllo pubblico temporaneo". Proponiamo di apportare questa precisazione perché è previsto che il privato acquisisca le redini dell'azienda.

Emendamento 135. "Prolungamento contratto di servizio. Consente di consolidare l'azienda ed il suo valore, anche occupazionale, attraverso il prolungamento del contratto di servizio altrimenti in scadenza nel 2020". Su questo argomento ci sono state molte discussioni in quanto parrebbe che tale obbligatorietà della gara sia tutt'altro che certa, dal momento che ci sono norme europee e costituzionali che indicano l'assoluta libertà dei comuni di gestire i propri rifiuti. Lo possono fare in house senza gara, con una gestione mista o appaltando esternamente il servizio nella totalità.

Decadendo tale questione, il processo di aggregazione perderebbe di significato. Se l'Ente comunale prolungasse l'accordo senza bisogno di gare o di trovare soci esterni, con un limite spostato molto più avanti la nostra azienda potrebbe trovare quei finanziamenti necessari a realizzare almeno la parte più nobile del piano, che probabilmente escluderebbe il biogas, che è l'impianto più costoso e forse quello contenente la maggior quantità di dubbi. Ad esempio, una struttura di recupero di materia molto spinta, anche robotizzata, affiancata da una politica di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza in merito alla raccolta differenziata e alla diminuzione dei materiali, rappresenterebbe la soluzione al problema con cifre molto inferiori che AMIU potrebbe ricevere direttamente.

Chiediamo che il capoverso di pagina 4 diventi il seguente: "Prolungamento contratto di servizio. Consente di consolidare l'azienda ed il suo valore, anche occupazionale, attraverso il prolungamento del contratto di servizio in scadenza nel 2020. La Giunta ritiene prevalente la soluzione di ingresso del partner IREN Ambiente rispetto alla possibilità, sancita dalla normativa europea e nazionale, di prolungare l'incarico in house ad AMIU, possibilità ribadita dalla Sentenza del



Consiglio di Stato n. 1034 del 15 marzo 2016”. Bisogna assumersi la responsabilità di proporre una soluzione, che non deve essere l’unica, altrimenti non si è liberi di prendere una decisione.

Emendamento 136. A pagina 5 c’è scritto: “Uscita dall’in house. Consente – a regime – di poter far uscire AMIU dai vincoli pubblicistici per favorire lo sviluppo di un nuovo soggetto industriale che, pur sotto il controllo pubblico, sappia cogliere le opportunità del nuovo mercato per far crescere l’azienda dimensionalmente, organizzativamente e culturalmente nel suo territorio”. Non lo condivido, però dal punto di vista della proposta della Giunta ci sta tutto perché è quello che si vuole fare.

L’unica cosa che chiedo è di modificare le parole “uscita dall’in house” con “ingresso di AMIU nel business del mercato libero, come già avvenuto in passato per altre aziende del Comune di Genova per acqua e gas”. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e riguardano sempre IREN: interi condomini sono rimasti senza servizi idrico perché uno solo non paga la bolletta, tubi che scoppiano, distribuzione di utili fenomenali ai soci e nessun investimento nella manutenzione. Se questo è quello che l’Amministrazione pensa che i genovesi vogliano, allora fate bene a proporre questa delibera.

Crediamo che quella che si vuole intraprendere non sia la direzione giusta. Tra l’altro, ci si affida proprio al fornitore che ha già dimostrato di essere molto carente da altre parti. Ad esempio, il gas è cresciuto notevolmente di costo.

Leggevo in questi giorni che IREN ha avuto un picco di valore delle azioni, ma non è casuale: significa che la società è riuscita a prendere molti soldi ai propri clienti. Se è questo ciò che vogliamo per la civiltà occidentale, ben venga la privatizzazione. Personalmente non sono d’accordo.

Emendamento 137. Si tratta di una cosa già chiesta in passato e che avevamo avuto modo di proporre in una forma meno ufficiale. Si è parlato spesso dell’argomento con i cittadini e con i comitati che hanno proposto iniziative popolari sulla partecipazione, una parola con cui molte volte i partiti di maggioranza si sono riempiti la bocca, ma di fatto hanno realizzato poco e niente.

Chiediamo che la Giunta faccia un salto generazionale nella gestione della nuova azienda, mettendo a disposizione nel Consiglio di Amministrazione di AMIU un posto per un rappresentante della società civile con diritto di voto. Questa persona non deve essere l’espressione di un risultato elettorale, ma di una scelta che, attraverso una modalità studiata e decisa in Consiglio Comunale, consenta al Consigliere, che potrebbe essere di qualche associazione ambientalista o di altri contesti, di portare la voce diretta della popolazione, senza transitare attraverso i passi istituzionali intermedi.

Nella delibera mi sembra di aver ritrovato qualcosa che riguarda un minimo di partecipazione, ma sono tutti riferimenti che lasciano il tempo che trovano. Lo abbiamo visto con l’atto che concerneva il Pro.U.D., proprio in relazione all’assessore Porcile qui presente in aula: il documento è stato rimandato in



Commissione perché alla fine i cittadini si sono trovati di fronte a una cosa che poco aveva a che fare con quello che era stato il percorso partecipato. È un fatto ricorrente nell'ambito genovese da molti anni poiché si fa tanta televisione per poi parlare attraverso la radio.

Sfruttando la lettera d) senza testo del punto 3 dell'impegnativa, a pagina 10, propongo di inserire il seguente testo: "Di inserire nello statuto della nuova AMIU la presenza nel Consiglio di Amministrazione, nella compagine di competenza del Comune, di un rappresentante dei cittadini, con diritto di voto, scelto secondo modalità che saranno indicate da delibera del Consiglio Comunale".

Per tranquillizzare il Presidente, che potrebbe aspettarsi dalla Giunta una richiesta di sospensiva per interpellare il futuro socio sul fatto di gradire o meno la presenza della signora Pina dentro il CdA, ho precisato che l'Ente comunale utilizzerà uno dei propri posti. Lascio a voi la scelta di chiedere ad IREN Ambiente se ha qualche cosa in contrario.

Emendamento 138. Nell'impegnativa si dice: "Di autorizzare il Sindaco o suo delegato, quale soggetto titolato ad esercitare diritti del socio Comune di Genova in AMIU Spa ai sensi dell'articolo 9, a sottoscrivere l'allegato accordo di investimento e patto parasociale, autorizzandolo fin d'ora ad apportare modifiche non sostanziali". Su questo non ci stiamo e chiediamo che siano eliminate le ultime parole perché non si sa a parere di chi possano essere considerate non sostanziali. Vogliamo vedere successivamente impugnato l'atto perché qualche Consigliere magari lo ritiene in un modo e il Sindaco in un altro? Per agevolare al massimo il lavoro della Giunta, a seguito di un eventuale voto positivo, propongo di eliminare l'ultima parte in modo che il Primo cittadino sia autorizzato ad agire esattamente nei limiti di quelle che sono le parole scritte all'interno di questi documenti.

Emendamento 139. Chiediamo di eliminare il punto 10 dell'immediata eseguibilità perché sappiamo che intorno a questa delibera sicuramente si scatenerà l'inferno. Abbiamo già sentito che ci sono associazioni intenzionate ad andare al Tar, che è stato aperto un fascicolo di indagine sulle modalità che sono state utilizzate e che potrebbero esserci dei conflitti di interesse.

C'è questa situazione un po' kafkiana in cui il Comune di Genova è proprietario sia di una parte di IREN, sia del 100% di AMIU, quindi si trova nella condizione di gestire una gara di una propria partecipata in cui è anche socio dell'ente che sta gareggiando. In più, potrebbe proporre delle condizioni tese a favorire l'una o l'altra parte. A nostro avviso, ci saremmo dovuti ritirare dalla gestione ed affidarla a qualcun altro a livello superiore, in modo da scongiurare qualsiasi accusa di favoreggiamento. Questa è una delle cose che potrebbe finire in Tribunale.

Riteniamo che il ritiro dell'immediata eseguibilità dia un tempo sufficiente, 30 giorni, per consentire alla Giunta di non farsi del male andando, come già ha dimostrato, testardamente nella direzione della privatizzazione, compiendo degli atti che un domani potrebbero aumentare i danni, che inevitabilmente ricadrebbero



nelle tasche di tutti i genovesi. Calma e sangue freddo. Se passa, obbligatevi a prendervi altri giorni prima di suicidarvi.

L'emendamento 140 riguarda il foro esecutivo. Il punto 18.2 contenuto nell'allegato 1 cita: "L'unico competente è il foro di Genova, qualora non diversamente disciplinato dal presente accordo di investimento". Chiediamo che sia eliminata l'ultima parte e che l'unico soggetto ad occuparsi di eventuali problemi legali sia quello genovese. Questo concerne anche la sede di AMIU, che sappiamo essere già destinata a finire da qualche altra parte con l'inevitabile esodo di tutti i suoi dipendenti; quelli che avranno modo di spostarsi perché gli altri inevitabilmente finiranno nel cassonetto dell'indifferenziata.

Dalle ore 10.36 presiede il V. Presidente M. Baroni.

BARONI – PRESIDENTE

Boccaccio può presentare il suo emendamento.

BOCCACCIO (M5S)

Buongiorno a tutti. Lo do per letto.

BARONI – PRESIDENTE

Emendamento 142. Musso non c'è. Decade, così come il 143.

Il 144 lo presenta il consigliere Pastorino. Prego.

PASTORINO (Federazione della Sinistra)

Grazie, Presidente. Gli emendamenti 144-145-146 a firma Bruno-Pastorino li diamo per letti. Grazie.

BARONI – PRESIDENTE

Abbiamo esaurito gli emendamenti. C'è ancora un ordine del giorno, il numero 43 di Grillo. Lo illustri, grazie.

GRILLO (Pdl)

Con il presente ordine del giorno ritengo opportuno che il Consiglio prenda atto dei documenti più rilevanti adottati in questi ultimi 12 anni.

Delibera Giunta Comunale del 8 settembre 2005: "Affidamento ad AMIU delle procedure per la realizzazione di un concorso di idee, finalizzato all'esecuzione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione". Ho allegato il verbale di protocollo di intesa.

Delibera Giunta Comunale del 8 giugno 2006: "Presenza d'atto degli esiti del concorso di idee, finalizzato all'esecuzione di uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione".



Delibera Consiglio Comunale del 27 luglio 2006: “Atto di indirizzo di gestione del ciclo dei rifiuti”. È specificato nel dispositivo che il Sindaco di Genova avrà titolo a stipulare specifico protocollo di intesa, finalizzato a disciplinare il rapporto in forza del quale la Comunità d’Ambito delega al Comune di Genova la realizzazione e la gestione dell’impianto di termovalorizzazione.

Delibera Giunta Comunale del 30 aprile 2008: “Approvazione protocollo di intesa tra Comune e associazioni relativamente al monitoraggio della progettazione e finalizzazione dei progetti di raccolta differenziata”. Ho allegato il suddetto protocollo.

Deliberazione Giunta Comunale del 25 luglio 2008: “Costituzione della Commissione per il supporto tecnico-scientifico nelle valutazioni connesse alla realizzazione di impianto per il trattamento dei rifiuti organici e di un impianto per il trattamento della frazione residua post raccolta differenziata dei rifiuti”.

Delibera Giunta Comunale del 23 luglio 2009: “Approvazione della relazione conclusiva dei lavori della Commissione per il supporto tecnico-scientifico nelle valutazioni connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti organici e di un impianto per il trattamento della frazione finale residua post raccolta differenziata”.

Delibera Giunta Comunale del 30 luglio 2010: “Ciclo dei rifiuti, indirizzi AMIU per l’affidamento della progettazione necessaria alla realizzazione del nuovo polo impiantistico di trattamento rifiuti a Scarpino”.

Delibera Giunta Comunale del 23 giugno 2010: “Approvazione del Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione di rifiuti urbani per l’anno 2010”.

Delibera Giunta Comunale del 30 settembre 2010: “Promozione della raccolta differenziata da parte dell’utenza domestica”.

Delibera Giunta Comunale del 15 dicembre 2011: “Rinnovo del disciplinare per lo scarico del percolato proveniente dalla discarica di Scarpino al civico depuratore della Val Polcevera”.

Delibera Giunta Comunale del 11 luglio 2013: “Modalità di utilizzo della nuova strada di accesso alla discarica di Genova-Scarpino. Proroga della durata del contratto di comodato d’uso gratuito”.

Delibera Consiglio Comunale del 26 novembre 2011: “Approvazione schema di protocollo d’intesa tra Comune di Genova, Consorzio nazionale imballaggi e AMIU per la redazione di un piano di fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani”. Anche questo protocollo l’ho allegato.

Ho inserito le pratiche più rilevanti per quanto riguarda l’impiantistica sportiva programmate dal 2005 ad oggi.

Considerato che tali questioni sono di particolare rilevanza e che hanno una stretta connessione con la delibera odierna, propongo di riferire con relazione al Consiglio Comunale, entro la chiusura del ciclo amministrativo, circa gli adempimenti svolti relativi alle richiamate deliberazioni e le risorse finanziarie



impegnate in particolare per l'elaborazione di progetti e consulenze. E' chiaro che dietro quest'atto ci sono attività che hanno comportato dei costi e quindi è bene che il Consesso acquisisca questi dati.

Dalle ore 10.39 presiede il Presidente G. Guerello

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, colleghi. Mi sembra che siano stati illustrati tutti i documenti depositati. La Giunta mi chiede una sospensione per poter effettuare un approfondimento sugli emendamenti. Venti minuti di sosta.

Dalle ore 10.45 alle ore 11.34 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo la discussione. Il Sindaco mi chiede la parola.

DORIA – SINDACO

Prima dell'indicazione di Giunta su emendamenti e ordini del giorno proposti, corre l'obbligo di dare alcune informazioni al Consiglio affinché sia reso edotto di dati aggiornati e precisi che ho ricevuto tra ieri ed oggi: elaborazioni degli uffici del Comune e indicazioni del CdA di AMIU.

Il tema su cui mi soffermo è quello della TARI e degli equilibri finanziari dell'azienda, nel senso che il livello tariffario è assolutamente essenziale per garantire alla società determinate risorse. Nella delibera all'attenzione dei Consiglieri è prevista una progressione della tariffa che ha la finalità di garantire la stabilità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha segnalato al Comune azionista – l'indicazione è stata fornita nelle riunioni del 9 febbraio e del 29 marzo dell'anno corrente – le condizioni per evitare il default. Innanzitutto è chiaro che la proposta prevede delle modalità di intervento, attraverso ricapitalizzazione, finanziamento del socio e aumento in successione della TARI, che nell'anno 2017 è del 6,89%, tali da assicurare la continuità. Nel caso in cui questa prospettiva non dovesse essere percorsa, sia il CdA che gli uffici tecnici comunali danno delle istruzioni. Tra gli aspetti fondamentali c'è la copertura della tariffa nell'anno in corso di un più 18%; conferma di un'anticipazione di tesoreria di 25 milioni.

C'è un altro elemento che voglio portare all'attenzione per evitare fraintendimenti. La progressione della tassa nell'ipotesi di AMIU fuori da processi di aggregazione che contemplano un piano finanziario diverso sarebbe la seguente: nel 2018 ci sarebbe un aumento ulteriore del 39% rispetto al 2016, nel 2019 si arriverebbe al 52% e nel 2020 al 55%. Ritengo doveroso portare i Consiglieri a conoscenza delle elaborazioni, che erano note per il 2017, ma che sono state fatte anche per gli anni successivi in merito alla copertura dei costi.



Aggiungo un elemento sul tema impiantistico. Nella delibera è prevista la realizzazione di impianti con tempi che sono definiti. La tipologia di strutture non impatta sulla cosiddetta gestione post operativa di Scarpino, bensì sul fatto di poter avere la discarica in funzione e il sistema di trattamento meccanico-biologico.

Nel caso di percorso aggregativo, le installazioni verranno da subito realizzate da AMIU; viceversa, in mancanza di fusione, sarebbe necessario seguire un'altra strada in quanto si attuerebbe un project financing e quindi gli impianti sarebbero gestiti dal soggetto esterno all'azienda risultato il miglior proponente, con tempi di realizzazione differenti poiché si dovrà ricorrere obbligatoriamente a una procedura di gara complessa. In questo modo, al netto di ricorsi possibili, la durata sarà di 18-24 mesi più il tempo per l'esecuzione. Nel corso di questo arco temporale la discarica Scarpino 3 non potrà funzionare e la città di Genova sarebbe costretta a trasferire i rifiuti fuori regione, con un incremento dei costi, non ancora quantificato, per gli anni 2017-2018-2019, fino al completamento strutturale.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Mozione d'ordine, penso di poterla definire in questo modo, a maggior ragione dopo aver sentito l'intervento del Sindaco. Credo che nel corso dei lavori ci sarà modo di esplicitare le motivazioni della mia richiesta.

È evidente che la situazione è la seguente: ad oggi l'Amministrazione e i gruppi politici che si sono resi disponibili a sostenerla in questo percorso non hanno la maggioranza per l'approvazione. È un fatto politico di cui dobbiamo prendere atto.

A nostro avviso, una parte di coloro che hanno lavorato per creare le condizioni affinché non ci sia un consenso per questa proposta gioca sul rinvio e sulle conseguenze che lei ha descritto e stanno in alcuni casi illudendo o strumentalmente utilizzando gli argomenti per far credere che gli effetti in realtà non ci siano o possano essere risolti in altro modo. E' legittimo che si faccia questo, ma lo è anche il fatto che le posizioni emergano in maniera chiara sugli atti che conseguirebbero dalla votazione, in particolare la TARI che discuteremo dopo e il Bilancio, che affronteremo tra quindici giorni.

In base a queste motivazioni, affinché siano trasparenti gli elementi di merito sul complesso delle proposte che siamo chiamati come Consiglio a sostenere, chiediamo formalmente, Sindaco, di ritirare questo atto.

DORIA – SINDACO

A fronte di questa richiesta, ho il dovere di valutare, a seconda dell'impatto di una risposta positiva o negativa, la tenuta aziendale di AMIU.



A differenza di questa delibera che non ha scadenze temporali cogenti, c'è una pratica successiva che la Giunta è obbligata a presentare in aula relativa alla determinazione della TARI 2017, assolutamente essenziale nel suo importo per evitare da un lato l'avvio di una situazione di crisi aziendale e dall'altro per vedere quali possono essere le conseguenze sul Bilancio del Comune, che stiamo valutando con grande attenzione avendo già costruito un'ipotesi preventiva.

Al fine di effettuare compiutamente un approfondimento e poter dare una risposta motivata in aula, chiedo una sospensione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Lauro.

LAURO (Pdl)

Ho sentito che il pubblico vuole le dimissioni del Sindaco. Lei sa quanto avrei voluto che lei si dimettesse, ma adesso le chiedo di stare lì e votare l'aumento della TARI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il Consiglio è sospeso.

Dalle ore 11.50 alle ore 12.15 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

La Giunta è ancora in riunione. Onde evitare di duplicare le soste, sospendo la riunione per la pausa pranzo. Riprenderemo i lavori alle ore 14:00. A furor di popolo, concedo la sospensione fino alle 14:30.

Dalle ore 12.16 alle ore 14.31 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta. Do la parola al Sindaco per sapere cosa è stato deciso in merito alle proposte pervenute.

DORIA – SINDACO

Nel mio intervento prima dell'interruzione avevo richiamato le motivazioni dell'Amministrazione Comunale, riguardanti la proposta di aggregazione e ho anche definito i passi necessari, avendo come unico obiettivo evitare la crisi finanziaria dell'azienda.

Rileggo il verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione di AMIU del 9 febbraio 2017. Per quanto riguarda il Piano finanziario TARI, "il CdA conferisce mandato al Presidente di richiedere al Comune un progetto che, al fine di mantenere l'equilibrio aziendale, dovrà prevedere allo stato attuale, come già



indicato in sede di approvazione del Bilancio 2015, la totale corresponsione a favore di AMIU dei costi sostenuti nel 2016 dall'azienda per lo smaltimento dei rifiuti in impianti terzi, con un significativo impatto sulla tariffa”.

È lo scenario che avevo prefissato. Il non seguire il percorso di fusione impone un piano e una tariffazione tali da recuperare le spese sostenute. Per questo motivo sono in distribuzione degli emendamenti, a mano dei vari Consiglieri, di modifica delle proposte di Giunta al Consiglio n. 25 e n. 26, relative al Piano finanziario degli interventi nell'ambito del servizio dei rifiuti urbani per il 2017 e alla determinazione della TARI del medesimo anno. Si prevede sulla tariffa la copertura di costi per evitare la messa in liquidazione di AMIU, che sarebbe stato possibile modulare diversamente con la proposta di aggregazione che, raccogliendo le indicazioni venute dal Consiglio, è ritirata.

GUERELLO – PRESIDENTE

La pratica è ritirata.



EMENDAMENTO 127

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 1 della delibera, sostituire il testo ~~“in cui la riduzione della produzione di rifiuti, il riciclaggio e il recupero energetico sono elementi tra loro complementari”~~ con il nuovo testo:

“in cui le Quattro R del sistema Rifiuti zero sono interpretate in ordine decrescente di importanza (Riduzione – Riutilizzo – Riciclo – Recupero), privilegiando il recupero spinto di materia a discapito del recupero energetico”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 128

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 1, nel secondo capoverso delle premesse, cancellare le parole “soggetto industriale” e sostituirle con “azienda di servizi” dalla frase: “promuovendo la società come ~~soggetto industriale~~ **azienda di servizi** in grado di diventare”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).

**EMENDAMENTO 129****Proposta n. 24/2017**

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

~~A pagina 1, terzo capoverso, sostituire il testo “la <<spina dorsale>> di un sistema locale (metropolitano da subito e, in prospettiva, regionale) capace di operare lungo tutti i segmenti della filiera dei rifiuti (materia energia), attuando la necessaria evoluzione da società di servizi a società capace di realizzare e gestire impianti per il riuso, il riciclaggio e il recupero (anche energetico) dei rifiuti;”~~

con il testo

la *spina dorsale* di un sistema capace di gestire impianti per operare come azienda di avvio al riutilizzo, riciclo e recupero spinto di materia da rifiuti, sia differenziati che indifferenziati, oltre che prioritariamente alla loro riduzione alla fonte, escludendo il recupero energetico da combustione;”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 130

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 1, ultimo capoverso, dopo le parole “a livello ligure”, inserire le parole **“che escluda il trattamento a caldo”**.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 131

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 3, inserire tra il quinto e il sesto capoverso, dopo le parola “respinta nella seduta del 7 febbraio 2017”, un nuovo capoverso:

“VALUTATO che, nonostante le numerose richieste da parte di alcuni consiglieri comunali, sollevate in commissione consiliare dal 2013 ad oggi e successivamente la bocciatura del Consiglio comunale alla proposta d'aggregazione con Iren Ambiente, non sia stato d'interesse per la Giunta e per l'Azienda Amiu l'esplorazione di altre soluzioni al problema dei rifiuti a Genova, continuando a ritenere che l'unica strada perseguibile sia quella dell'aggregazione societaria con un partner di dimensione sovraregionale, anche con il rischio di veder esautorato il Comune nella sua qualità di socio controllante, abdicando di fatto a favore del privato la politica dei rifiuti nel nostro Comune;”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.



EMENDAMENTO 132

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 4, primo capoverso, sostituire le parole “~~di smaltimento~~” con le parole “di recupero spinta di materia”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 133

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 4, decimo capoverso, aggiungere in coda le parole **“rispetto ad un loro aumento esponenziale dovuto, tra le altre cose, alla gestione fallimentare della discarica di Monte Scarpino”**.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 134

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 4, punto A), Unitarietà del ciclo: aggiungere la parola “**temporaneo**” dopo le parole “attraverso un'unica azienda in”.

Stesso punto, sostituire le parole “smaltimento finale” in “recupero spinto di materia”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).

**EMENDAMENTO 135****Proposta n. 24/2017**

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 4, punto A), Prolungamento contratto di servizio, cancellare la parola “altrimenti” e aggiungere il testo indicato in grassetto:

*“Prolungamento contratto di servizio. Consente di consolidare l’azienda ed il suo valore, anche occupazionale, attraverso il prolungamento del contratto di servizio ~~altrimenti~~ in scadenza nel 2020. **La Giunta ritiene prevalente la soluzione di ingresso del partner IREN Ambiente rispetto alla possibilità, sancita dalla normativa europea e nazionale, di prolungare l’incarico In-House ad Amiu, possibilità ribadita dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 1034 del 15 marzo 2016;”**.*

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 136

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

A pagina 5, primo capoverso, sostituire le parole “Uscita dall’In-house” con

“Ingresso di Amiu nel business del mercato libero, come già avvenuto in passato per altre aziende del Comune di Genova per acqua e gas;”.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 137

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Aggiungere un punto d. al punto 3. dell'impegnativa (pagina 10 della proposta di delibera) con il seguente testo:

d. di inserire nello statuto della nuova Amiu la presenza nel Consiglio di amministrazione, nella compagine di competenza del Comune, di un rappresentante dei cittadini, con diritto di voto, scelto secondo modalità che saranno indicate da delibera del Consiglio comunale.

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 138

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Al punto 6 dell'impegnativa, a pagina 10 della proposta di delibera, eliminare le parole "~~autorizzando fin d'ora ad apportare modifiche non sostanziali~~".

Modificare di conseguenza gli allegati interessati.

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 139

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Eliminare il punto 10. dell'impegnativa (immediata eseguibilità).

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).



EMENDAMENTO 140

Proposta n. 24/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Eliminare il testo:

qualora non diversamente disciplinata dal presente Accordo di Investimento.

Dal punto 18.2 – Foro esecutivo dell'accordo di investimento (Allegato 1).

Putti, Muscarà, De Pietro, Burlando (EG).

**EMENDAMENTO 141****DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0096 PROPOSTA N. 24
DEL 24/03/2017**

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A. - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Nelle premesse, a pagina 7, dopo “Condizioni sospensive (Fase 2) a favore del Comune: il mantenimento del controllo [(da intendersi come controllo ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2359, comma 1, n. 1) e n. 2), del Codice Civile e dall’art. 106 D.Lgs. 58/1998 in materia di presunzione della sussistenza di un rapporto di controllo)] di IREN da parte di enti pubblici e/o di società a controllo pubblico ai sensi dell’art., 2, c. 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016, c.d. “T.U. Partecipate”, tenuto conto che IREN è una “società quotata” in base a quanto previsto dall’art. 2, comma 1, del D. Lgs. 175/2016, c.d. “T.U. Partecipate;”

Inserire

“previsione della facoltà del Comune di Genova di recedere ad nutum dall’Accordo di Investimento entro la data del 31/12/2017 senza che l’esercizio di tale facoltà comporti penali e/o indennizzi a favore di IREN”.

Contestualmente nella **parte dispositiva, al punto 1**, dopo “come descritti in premessa;”

Inserire

“salvaguardando al contempo le prerogative del Consiglio Comunale di imminente elezione mediante inserimento nell’ Accordo di Investimento di cui al punto che segue della clausola di recesso ad nutum a favore del Comune, da esercitarsi entro la data del 31/12/2017, con esclusione di penali e/o indennizzi a favore di IREN”.

Modificare coerentemente tutte le altre parti della delibera e i documenti allegati.

Il Consigliere
Andrea Boccaccio



EMENDAMENTO 144

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017-DL-96 DEL 23/03/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Modificare nell'allegato PATTI PARASOCIALI il punto 4.5

Le parti concordano che, sino al completamento degli Investimenti Prioritari IREN Ambiente si impegnerà a non proporre alcuna distribuzione degli utili risultanti dai bilanci di esercizio regolarmente approvati e a destinarli alla realizzazione degli Investimenti Prioritari.

Il Comune potrà destinare quota parte degli utili allo stesso spettanti sulla base della partecipazione al capitale della società per la riduzione degli obblighi derivanti dalla rata annuale prevista dal Piano di Rientro.

In:

“Le parti concordano che, IREN Ambiente si impegnerà a non proporre alcuna distribuzione degli utili risultanti dai bilanci di esercizio regolarmente approvati e a destinarli alla realizzazione degli Investimenti Prioritari e alla moderazione della TARI”.

Consiglieri proponenti: Bruno-Pastorino (FdS).



EMENDAMENTO 145

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017-DL-96 DEL 23/03/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Si chiede di modificare la Governance in modo che il potere dei rapporti sindacali sia nelle mani dell'AD di nomina IREN e venga trasferito al Presidente di nomina Comune.

Consiglieri proponenti: Bruno-Pastorino (FdS).



EMENDAMENTO 146

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 2017-DL-96 DEL 23/03/2017

APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL'AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.

Modificare nelle premesse (pagina 5):

“Ingresso del partner attraverso un unico aumento di capitale sociale articolato in due fasi di cui la prima al 49% e la seconda prevista fino ad un massimo del 69%;

con

Ingresso del partner attraverso un unico aumento di capitale sociale articolato in due fasi di cui la prima al 49% ~~e la seconda prevista fino ad un massimo del 69%;~~

Consiglieri proponenti: Bruno-Pastorino (FdS).



ORDINE DEL GIORNO 43

Il Consiglio Comunale

- **Vista** la proposta n. 24 del 24.03.2017;
- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 58 del 20/12/2016 ad oggetto:

“DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.”

- **Ritenuto** atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale richiamare le sotto elencate delibere relative ad obiettivi per l'impiantistica:

- Delibera Giunta Comunale del 8/9/2005 “AFFIDAMENTO AD AMIU S.p.A. DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CONCORSO DI IDEE FINALIZZATO ALL'ESECUZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ' PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE LOCALIZZATI VE, TECNOLOGICHE, GESTIONALI, NONCHÉ' DEGLI STRUMENTI FINANZIARI UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI TERMO VALORIZZAZIONE”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di affidare ad AMIU s.p.a società di scopo Comunale con specifica competenza nel settore, il compito, di bandire un concorso di idee, con la procedura di cui al Titolo IV-artt.57 e segg. del D.P.R. 21/12/1999 N°554, per uno studio di fattibilità finalizzato alla ottimizzazione delle caratteristiche localizzative, tecnologiche, gestionali, nonché degli strumenti finanziari utilizzabili per la realizzazione dell'impianto di termo valorizzazione nel sito di Monte Scarpino in Genova;
2. di approvare lo schema di' protocollo di intesa di disciplina della relativa attività, parte integrante del presente provvedimento; (allegato 1)
3. di richiedere ad AMIU S.p.A , - esperita la procedura di cui al punto precedente e all'esito della stessa - di rimettere la proposta vincitrice alla Civica Amministrazione di Genova nonché all'ATO Rifiuti della Provincia di Genova per le determinazioni di rispettiva competenza;
4. di dare mandato ai competenti organi Comunali di provvedere alla



formalizzazione degli atti necessari.

- Delibera Giunta Comunale del 8/6/2006 “PROTOCOLLO D’INTESA 4 OTTOBRE 2005 CRONOLOGICO N.348 TRA COMUNE DI GENOVA E AMIU GENOVA S.p.A. PRESA D’ATTO DEGLI ESITI DEL CONCORSO DI IDEE FINALIZZATO ALL’ESECUZIONE DI UNO STUDIO DI FATTIBILITÀ’ PER L’OTTIMAZIONE DELLE CARATTERISTICHE LOCALIZZATIVE, TECNOLOGICHE, GESTIONALI NONCHÉ’ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DELL’IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle risultanze del concorso di idee finalizzato all'esecuzione di uno studio di fattibilità per l'ottimizzazione delle caratteristiche localizzative tecnologiche, gestionali nonché degli strumenti finanziari utilizzabili per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione svolto da AMIU per conto del Comune di Genova;
- 2) di prendere atto che è stato dichiarato vincitore del concorso di idee l'ing. Filippo Dell'Acqua Bellavitis in qualità di titolare dell'omonimo studio;
- 3) di trasmettere le risultanze del vincitore del concorso di idee agli organi dell'ATO per le determinazioni di competenza;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27/07/2006 “ATTO D’INDIRIZZO IN MATERIA DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI”

La Giunta PROPONE al Consiglio Comunale

di esprimere le seguenti determinazioni, aventi valore di atto di indirizzo cui il Sindaco e la Giunta saranno tenuti a conformarsi:

- 1- il Sindaco di Genova avrà titolo a stipulare specifico protocollo di intesa, finalizzato a disciplinare il rapporto in forza del quale la Comunità d'Ambito dell'ATO genovese delega al Comune di Genova la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione per lo smaltimento dei rifiuti urbani e



assimilabili prodotti negli enti convenzionati;

2- il Comune di Genova provvederà ad adempiere al protocollo di intesa utilizzando quale suo strumento operativo sua società di scopo sulla quale è in grado di effettuare puntuale attività di vigilanza e controllo, in base alle regole che sovrintendono all'affidamento "in house";

3- Costituiranno presupposti per l'esecuzione del protocollo di intesa: - la localizzazione dell'impianto nel sito di Genova Scarpino sull'area già individuata con l'atto sopra richiamato; - il perseguimento e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Provinciale dei Rifiuti, nei tempi previsti dallo stesso, con particolare riferimento alla raccolta e allo smaltimento differenziato dei rifiuti; - le risultanze del concorso di idee espletato, la proposta dichiarata vincitrice e l'insieme delle proposte emerse; - l'approvazione e il finanziamento del progetto esecutivo della realizzazione della nuova viabilità di accesso al sito di Genova Scarpino alternativa a Via Militare di Borzoli e Via Borzoli in modo da escludere interferenze con la viabilità ordinaria; - la definizione, entro il 31.12.2007, nell'ambito del piano economico industriale di cui al seguente punto 6 e, avvalendosi dell'organismo di cui al seguente punto 9bis, degli interventi di riequilibrio urbanistico, sociale, energetico ed economico a favore dei territori che subiranno l'impatto di una servitù di ambito provinciale a partire dalle Circostrizioni Medio Ponente, Valpolcevera e Ponente;

4- Conseguentemente il Comune di Genova provvederà tramite Amiu, pertanto senza oneri finanziari per il Comune stesso

-alla elaborazione, considerate le indicazioni emerse complessivamente dal concorso di idee e della proposta vincitrice e nel rispetto dei limiti di ammissibilità ambientale il più possibile cautelativi, del progetto preliminare dell'impianto di termo valorizzazione, completo del relativo piano economico finanziario comprensivo del bilancio energetico e della convenzione prevista dalla procedura di project financing per sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale per il suo inserimento nel piano triennale delle opere e quindi agli organi della Comunità d'Ambito per le ulteriori approvazioni di competenza;

-al reperimento delle risorse economico finanziarie per dare avvio alla procedura per la realizzazione dell'impianto;

-ad avviare sulla base del progetto preliminare come sopra predisposto ed approvato una procedura di pubblico appalto;

-all'affidamento della esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto ed a tutte le attività accessorie;

-alla verifica della corretta esecuzione delle opere nonché della idonea fase di avvio dell'impianto;

-alla gestione dell'impianto medesimo dopo il collaudo e la sua messa a regime;

5- Il Comune di Genova dovrà altresì predisporre tempestivamente tutti gli atti necessari per consentire agli organi della Comunità d'Ambito di adottare le determinazioni di loro competenza a sensi degli artt. 5 e 6 della convenzione



associativa;

6- Lo smaltimento degli r.s.u. mediante l'impianto di termo valorizzazione come sopra realizzato avverrà sulla base di contratti di servizio, che verranno stipulati tra ciascun Comune e il soggetto gestore dell'impianto sulla base di un contratto di servizio tipo concordato tra il Comune di Genova, e per esso la sua società di scopo sulla quale esercita controllo analogo, ed i competenti organi della Comunità d'Ambito ; Le tariffe praticate verranno determinate sulla base del piano economico finanziario posto a base della realizzazione dell'impianto, nonché degli scostamenti dagli elementi essenziali posti alla base dello stesso che venissero a determinarsi e saranno oggetto di preventivo esame ed accordo con i competenti organi della Comunità d'Ambito e dovranno comunque prevedere:

- a) la predisposizione e la stipula di un Protocollo tra Comune, Provincia e ATO finalizzato alla definizione di un piano di interventi volti alla riduzione dei rifiuti d'intesa con i soggetti economici e i cittadini attraverso varie forme di incentivazione e campagne di comunicazione pubblica, utilizzando risorse stanziare dalla Provincia di Genova ovvero dell'ATO;
- b) la determinazione di una quota fissa di risorse, definite in euro/ton, da destinarsi alle iniziative rivolte alla raccolta differenziata della città di Genova anche attraverso la corresponsione di incentivi ai cittadini;
- c) la definizione, nel calcolo della tariffa, di quote aggiuntive per gli utilizzatori dell'impianto diversi dalla società svolgente il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune di Genova;
- d) l'individuazione di un'indennità da versare annualmente al Comune di Genova da parte dei Comuni dell'ATO e che utilizzeranno l'impianto come fondo di mitigazione ambientale anche relativamente al periodo di costruzione dell'impianto, secondo quanto previsto dalla normativa regionale;
- e) la definizione, nel calcolo della tariffa, di quote aggiuntive per tutti quei Comuni dell'ATO che non dovessero rispettare gli obiettivi di raccolta differenziata fissati dal Piano Provinciale dei Rifiuti, stabilendo che eventuali inadempienze dovranno comunque essere sanate entro il 2011, 'termine stabilito dal Piano Provinciale dei Rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi per la raccolta e lo smaltimento differenziati;

7- Il Comune di Genova si impegna inoltre nell'attuazione di quanto sopra a perseguire la ottimizzazione degli standard di realizzazione e di gestione, oltre che sotto il profilo tecnico, economico e gestionale, sotto il profilo della tutela dell'ambiente e della sanità pubblica, prevedendo:

- a) il rispetto nella scelta della tecnologia di impianto del criterio della migliore tecnologia disponibile indipendentemente dai costi;
- b) la garanzia che tutte le imprese (sia concessionarie che sub appaltanti) che parteciperanno alla costruzione dell'impianto non dovranno aver subito condanne per violazioni delle leggi sulla sicurezza sul lavoro ed inoltre dovranno garantire in



qualunque momento e senza preavviso la visita c/o il cantiere delle OO.SS. firmatarie dei CC.N.L. di riferimento per verificare la puntuale applicazione delle norme di sicurezza e di regolarità dei dipendenti che vi operano;

c) l'adozione, quale riferimento sanitario e ambientale, dei livelli di emissione indicati nello "Studio di Prefattibilità Ambientale" ed individuati nell'allegato A, in quanto rispettosi del principio di precauzione che prevede l'applicazione di parametri significativamente migliorativi rispetto alle normative vigenti;

d) l'attivazione, da parte del soggetto gestore dell'impianto, dei necessari corsi di formazione e aggiornamento professionale per gli addetti che saranno destinati al funzionamento e alla manutenzione dell'impianto stesso, a cui andrà altresì garantito il principio di precauzione per tutto il ciclo di termovalorizzazione;

e) la possibilità di adeguare l'impianto ad eventuali ulteriori normative sui livelli massimi di emissione anche in presenza di normative che prevedano la possibilità, di deroghe a impianti già in esercizio; .

8 - In particolare, sotto quest'ultimo profilo, sottolineata la necessità di predisporre ogni condizione affinché l'iter autorizzativo avvenga in condizioni di piena trasparenza e affidabilità con particolare riferimento agli aspetti degli impatti ambientali, si dovrà avere particolare attenzione: - alla conoscenza delle condizioni iniziali di riferimento sul territorio, mediante la predisposizione di un piano di monitoraggio il più cautelativo possibile, con riguardo a tutte le sostanze definite tossiche o nocive dagli attuali protocolli ambientali e sanitari, che dovrà essere affidato ad Arpal ovvero ad altro soggetto pubblico con competenze professionali riconosciute come l'Università degli Studi di Genova e l'IST; - all'acquisizione dei risultati dello studio sulle nano polveri commissionato dalla Provincia di Genova; - ad una specifica attenzione degli assetti operativi e gestionali dei temi dell'ambiente, della sicurezza, gestione delle emergenze in relazione alla tecnologia prescelta, nonché della piena affidabilità di funzionamento nelle diverse condizioni operative, che sarà curato da Arpal; - al pieno rispetto della normativa vigente e dei programmi di gestione, ed alla trasparenza sui dati effettivi connessi agli impatti ambientali derivanti dalla messa in esercizio dell'impianto; sotto questo profilo, la dichiarazione ambientale fatta dal soggetto gestore e certificata da Ente terzo garantirà la trasparenza dei dati e l'impegno al miglioramento continuo in tema di sostenibilità: per tali motivi il gestore responsabile dell'impianto dovrà ottenere l'accreditamento EMAS ed ARPAL avrà il compito di verificarne la conformità;

Si dovrà inoltre procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con le Circoscrizioni Medio Ponente, Valpolcevera e Ponente che fissi i parametri di periodicità e pubblicità degli esiti dei monitoraggi sulla qualità dell'aria e delle riserve idriche della città avvalendosi della Provincia di Genova e dell'ARPAL, conformemente ai protocolli più cautelativi adottati nell'ambito dell'Unione Europea e in coerenza coi Protocolli Internazionali sottoscritti dall'Italia;



9 - Ad ulteriore garanzia del procedimento, la vigilanza sulla interpretazione ed esecuzione del protocollo di intesa, e suoi atti conseguenti, dovrà essere affidata ad un Comitato di Garanzia composto dai soggetti componenti della Commissione giudicatrice del concorso di idee indicato negli atti sopra richiamati e dal Sindaco di Genova. Resta inteso che tale Commissione non potrà svolgere funzioni di Commissione aggiudicataria della procedura di gara per la progettazione e costruzione dell'impianto;

9bis - Sarà inoltre costituita una Commissione Interistituzionale, che con cadenza almeno bimestrale eserciterà funzioni di verifica e controllo del procedimento e degli indirizzi assunti con questa delibera nelle fasi concorsuali, realizzati ve e di esercizio dell'impianto. La Commissione sarà composta da:

Tre componenti indicati nell'ambito del Consiglio Comunale, di cui uno indicato dalla minoranza; Un componente indicato nell'ambito del Consiglio di Circoscrizione Medio Ponente; Un componente indicato nell'ambito del Consiglio di Circoscrizione Valpolcevera; Un componente indicato nell'ambito del Consiglio di Circoscrizione Ponente; Un componente indicato dal Sindaco di Genova;

10 - Al fine di rispettare quanto stabilito al punto 2, al completamento della costruzione del termovalorizzatore e della sua entrata a regime dovrà essere assicurato che il ciclo integrale dei rifiuti mantenga la sua unicità all'interno di A.M.I.U. Genova S.p.A.:., con particolare attenzione ai livelli occupazionali.

Delibera adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 30/04/2008
“APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI RELATIVAMENTE AL MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE, CONSUZIONE E FINALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI “RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TIPO DOMICILIATO GIA’ REALIZZATI O DA REALIZZARSI NEI MUNICIPI 6 (MEDIO PONENTE) E 5 (VALPOLCEVERA) NEL 2007/2008”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo di intesa in allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante; (allegato2)
- di demandare all'Assessore alla Città Sostenibile ing. Carlo Senesi l'incarico di sottoscrivere il protocollo d'intesa per conto dell'Amministrazione Comunale e di presiedere Tavolo di Coordinamento con il supporto dei servizi comunali competenti per le specifiche materie in trattazione:
- Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione,



all'unanimità, dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 267.

Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 25/07/2008
“COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER IL SUPPORTO TECNICO -
SCIENTIFICO NELLE VALUTAZIONI CONNESSE ALLA
REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI
ORGANICI E DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA
FRAZIONE RESIDUA POST RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che devono intendersi integralmente riportate:

- di costituire una commissione per il supporto tecnico - scientifico nelle valutazioni connesse alla realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti organici e di un impianto per il trattamento della frazione residua post raccolta differenziata dei rifiuti.

- che l'organismo in questione sia composto da sette membri indicati dai seguenti soggetti:

Un dirigente del Dipartimento Ambiente della Regione.

Un dirigente Area Ambiente della Provincia.

Un dirigente del Settore Ambiente del Comune.

Un esperto in tecnologie impiantistiche ambientali indicato dall'Università.

Un componente della Commissione Ambiente e Territorio del Consiglio Comunale.

Un esperto in tematiche ambient21i indicato di concerto dai Municipi V Valpolcevera e VI Medio Ponente.

Un dirigente esperto in tecnologie impiantistiche ambientali di AMIU.

- che la Commissione in argomento abbia il compito di condurre una approfondita analisi circa le caratteristiche e dimensionamento degli impianti compatibili con le caratteristiche ambientali dei siti di insediamento degli impianti, dimensionati in funzione del ciclo dei rifiuti genovesi e coerenti con gli obiettivi di riduzione del materiale da conferire all'impianto di trattamento finale e con l'aumento della raccolta della frazione umida; tenendo conto delle più recenti evoluzioni tecnico-impiantistiche e con particolare riguardo ai seguenti fattori fondamentali:

- minimo impatto ambientale e maggiore sicurezza;

- struttura modulare in grado di adattarsi ai reali quantitativi di rifiuto da trattare post raccolta differenziata e non causare scompensi nella sua sostenibilità



economica;

- affidabilità tecnologica;

- che la Commissione abbia durata di sei mesi a partire dalla data di effettivo insediamento, eventualmente prorogabile su motivata richiesta, e che per ogni tema indicato al precedente punto venga predisposta una specifica relazione;

- che la Commissione possa avvalersi per la sua attività della professionalità dei Responsabili delle Direzioni e dei settori comunali competenti in relazione ai temi trattati;

- di dare mandato al Settore Ambiente e Igiene per l'inoltro della presente deliberazione alle Istituzioni ed Enti deputati alla nomina dei componenti, invitando gli stessi a comunicare il nominativo prescelto;

- di dare atto che sulla base degli esiti dei lavori della commissione sarà dato incarico ad AMIU, come consentito dal vigente contratto di servizio, per la predisposizione del bando e l'attivazione delle relative procedure per l'affidamento della progettazione e realizzazione degli impianti.

Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/07/2009
“APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELLE VALUTAZIONI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO, PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI ORGANICI E DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE FINALE RESIDUA POST RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI (DGC : N.288/2008)”

la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- di approvare i contenuti dell'allegata relazione conclusiva prodotta dalla Commissione formata ai sensi della delibera G.C. n. 288/08 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

di approvare la realizzazione dell'impianto per il trattamento della frazione umida dei rifiuti da raccolta differenziata e del un polo impiantistico meglio esplicitati in premessa e nella citata relazione conclusiva e di indicare come tecnologia prescelta per l'impianto di termo trattamento della frazione residua post raccolta differenziata, alla luce delle valutazioni riportate in premessa, la gassificazione a fusione diretta o altra tecnologia equiparabile secondo i criteri individuati e specificatamente in grado garantire il minore impatto ambientale, la migliore



qualità delle scorie prodotte, la minore quantità delle stesse e la maggiore adattabilità dell'impianto;

Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 30/7/2010 “CICLO DEI RIFIUTI, INDIRIZZI AMIU PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE NECESSARIA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO IMPIANTISTICO DI TRATTAMENTO RIFIUTI A SCARPINO”

la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che devono intendersi integralmente trascritte:

1. di prendere atto delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione di AMIU del 26 luglio 2010 in ordine alle previsioni economiche e alle modalità previste di funzionamento delle attività di progettazione necessaria alla realizzazione del nuovo polo impiantistico di trattamento rifiuti a Scarpino.
2. di confermare il ruolo di AMIU Genova S.p.A. già attribuito in forza del protocollo di intesa stipulato nel 2006 anche mediante le opportune intese con TATO genovese.
3. di disporre che AMIU Genova S.p.A., nella sua qualità di società di scopo per la gestione del ciclo dei rifiuti, proceda direttamente alla realizzazione delle attività indicate nel consiglio di amministrazione del 26 luglio 2010, in particolare con riferimento all'indizione della pubblica gara per la progettazione dell'impianto.
4. di condividere l'esigenza della scelta di un advisor, al fine di approfondire i profili e fattibilità tecnico finanziarie della complessa operazione, dà selezionare nel rispetto delle norme del codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/06 e s.m.i.;
5. di riservarsi l'adozione di eventuali successivi atti per il perfezionamento delle procedure.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/06/2010 “APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DI RIFIUTI URBANI PER L’ANNO 2010 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 5 FEBBRAIO 1997, N. 22 E DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio



di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della relativa relazione illustrativa per l'anno 2010, proposto da AMIU Genova S.p.A. che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di demandare a successivi provvedimenti, assunti dai competenti Uffici, gli adempimenti contabili in merito.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 30/09/2010
“PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA PARTE DELL’UTENZA DOMESTICA”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1. di promuovere ed incentivare la raccolta differenziata avviando la sperimentazione entro il mese di ottobre 2010;
2. di determinare le modalità di fruizione dell'agevolazione, così come indicato nell'allegato n. 1 parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire in euro 10,00 la misura massima dell'incentivazione per ogni singola utenza domestica;

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 11/01/2010
“RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DI AMIU S.P.A FINALIZZATO AL RIENTRO NEL DIRETTO CONTROLLO DEL COMUNE DI. FARMACIE GENOVESI. S.P.A E BAGNI MARINA GENOVESE S.P.A IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 90/2009 DEL 01/12/2009”

La Giunta, previa regolare Votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) di autorizzare il Consiglio di amministrazione della Società AMIU S.p.a a sottoporre all'attenzione dell'azionista Comune di Genova una proposta di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 finalizzata all'esigenza di concentrare le risorse patrimoniali della AMIU S.p.A. nella realizzazione della più specifici missione, consentendo il rientro nella diretta disponibilità, del Comune della partecipazione in Farmacie Genovesi S.p.a e Bagni Marina Genovese S.p.A;
- 2) di autorizzare fin d'ora la Sindaco o un suo delegato a partecipare alle Assemblee straordinarie all'uopo convocate, con facoltà di delibera sulle proposte di riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 cod. civ., e di ogni modifica allo Statuto Sociale di AMIU S.p.A, di Farmacie Genovesi S.p.A e Bagni Marina Genovese S.p.A. finalizzate all'operazione di riduzione del capitale sociale descritta in premessa qualora ne emergesse la necessità in sede assembleare



- 3) di dare mandato agli amministratori di AMIU, al Consiglio di Amministrazione di Farmacie Genovesi e di Bagni Marina Genovese S.p.A nonché al legale rappresentante della Civica Amministrazione di compiere quanto necessario per legge al fine di dare attuazione alla presente delibera, con la precisazione che le partecipazioni in Farmacie Genovesi S.p.A e Bagni-Marina Genovese S.p.A verranno valutate in misura pari al valore di iscrizione nell'ultimo bilancio di AMIU S.p.A, approvato dall'assemblea degli Azionisti e corredato dalla revisione legale;
- 4) di dare atto che, conseguentemente, il capitale sociale di AMIU S.p.A. Verrà ridotto per un importo pari al valore della partecipazione ceduta al Comune di Genova (valutata in misura pari al valore di iscrizione nell'ultimo bilancio di AMIU approvato dall'Assemblea degli Azionisti e corredato dalla revisione legale.);

Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 10/02/2011
“INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI GENOVA”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) di fornire l'indirizzo affinché gli uffici competenti procedano all'individuazione di un advisor che supporti l'Amministrazione nei processi di valutazione delle società AMIU s.p.a., Farmacie Genovesi S.p.A e Bagni Marina Genovese s.p.a., nel rispetto del D. Lgs n. 163/2006 e dei regolamenti vigenti;
- 2) di dare atto che l'attività dell' advisor sia svolta secondo gli indirizzi definiti in premessa;
- 3) di dare atto -che, nel rispetto dei poteri degli organi di governo del Comune, in particolare dell'art. 42 del D. Lgs n. 267/2000, la valutazione delle società Farmacie Genovesi e Bagni Marina è da intendersi quale strumento propedeutico e funzionale all'Amministrazione per avviare una fase di studio e approfondimento per l'eventuale formulazione di ulteriori indirizzi che, in caso di valorizzazione, dovranno richiedere l'adozione di atti riservati alla competenza del Consiglio Comunale.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 14/07/2011 “LINEE GUIDA INERENTI LE MODALITA’ DI UTILIZZO DELLA NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA DISCARICA Di SCARPINO NEI RAPPROTI TRA COMUNE E AMIU GENOVA SPA”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA



- 1) che nei rapporti tra Comune ed AMIU l'utilizzo in via provvisoria dell'infrastruttura viaria per consentirne l'apertura al pubblico transito secondo la funzione dalla stessa svolta a servizio della discarica di Scarpino, sia disciplinato in forza di contratto di comodato improntato alle seguenti linee di indirizzo:
 1. a) che la infrastruttura viaria venga consegnata al Comune da parte di AMIU in regime di gratuità nella, sua interezza per consentirne nell'immediatezza l'apertura al transito per gli usi e le finalità di cui al relativo protocollo di intesa;
 1. b) che il contratto di comodato, avente decorrenza dal momento della consegna del bene, abbia una durata temporanea fino al perfezionamento dell'atto di trasferimento della proprietà della strada al Comune di Genova, laddove deliberato dal competente organo comunale, e comunque non oltre la data del 30 giugno 2013;
 1. c) che il Comune di Genova prenda in consegna la infrastruttura stradale nello stato di fatto come verrà riportato nell'apposito verbale obbligandosi:
 - a) a destinare tale infrastruttura al traffico pubblico, nei limiti e con le modalità definite con apposito provvedimento da emanarsi ai sensi- del codice della strada in conformità alle -sue caratteristiche, dettando all'uopo idonea disciplina circolatoria;
 - b) a provvedere alla manutenzione ordinaria e alla sua custodia con diligenza;
 - c) a provvedere altresì alla manutenzione straordinaria del bene con diritto in ogni caso al rimborso da parte di AMIU degli oneri eventualmente sostenuti nel caso in cui non si realizzi la previsione di trasferimento della proprietà al Comune della infrastruttura stradale ai sensi dell'art. 6 del citato protocollo d'intesa, con conseguente riconsegna ad AMIU della medesima, infrastruttura, alla data di cessazione del contratto di comodato".
 - d) a stipulare la idonea copertura assicurativa per i rischi per la responsabilità civile derivanti dall'uso della struttura viaria in oggetto;
 - e) a non modificare la funzione dell'infrastruttura né la sua struttura.
- 2) che, in attuazione della richiamata clausola di cui all'art. 6 del protocollo di intesa, non appena si verificheranno le condizioni per l'acquisizione della infrastruttura stradale di nuova realizzazione, il relativo trasferimento del bene dà AMIU al Comune avvenga, previa deliberazione in tal senso dell'organo comunale competente, verso la corresponsione ad AMIU dei costi, anche di esproprio sopportati, dedotto il contributo CIPE;
- 3) che l'area a suo tempo consegnata dal Comune di Genova ad AMIU s.p.a. per esigenze di cantiere, nelle more delle decisioni in ordine al trasferimento in capo al Comune della infrastruttura viaria, al fine di mantenere un presidio e controllo della stessa, rimanga provvisoriamente nella disponibilità della società in cambio della sua custodia e vigilanza;
- 4) di dare mandato alla competente Direzione manutenzione Infrastrutture



Verde e Parchi affinché proceda alla stipula del Contratto- di comodato gratuito sulla base delle linee sopra indicate non appena verificata l'avvenuta ottemperanza da parte di AMIU Genova S.p.A. delle prescrizioni di cui alle citate note prot. n. PG/201-1/220527 rilasciata in data 07.07.2011 dalla civica Direzione Mobilità e prot. n. PG/2011/22643.6 rilasciata in data 12.07.2011 dalla civica Direzione Manutenzione Infrastrutture Verde e Parchi;

5) di dare mandato alla Direzione Manutenzione Infrastrutture Verde e Parchi, alla Direzione Patrimonio Sporta e Demanio e alla Direzione-Mobilità per quanto di successiva rispettiva competenza;

6) di incaricare il Direttore Generale dell'Area Lavori Pubblici e Politiche della Casa Arch. Laura Petacchi: a partecipare al "Tavolo dei Sottoscrittori" per l'analisi e le conseguenti determinazioni in merito agli elementi intervenuti in corso d'opera a parziale modifica dei costi dell'intervento, nonché a sottoscrivere la conseguente, rimodulazione dell'Accordo di Programma Quadro. "Realizzazione Strada Scarpino".

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 15/12/201 “RINNOVO DEL DISCIPLINARE PER LO SCARICO DEL PERCOLATO PROVENIENTE DALLA DISCARICA DI SCARPINO AL CIVICO DEPURATORE DELLA VAL POLCEVERA”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1) di rinnovare, fino alla data del 12 febbraio 2014, il "Disciplinare per lo scarico del percolato della discarica di Scarpino al depuratore urbano della Val Polcevera" a Genova Cornigliano già sottoscritto tra AMIU Azienda Multiservizi e d'igiene Urbana, Mediterranea delle Acque e Comune di Genova in data 11 maggio 2007 ;

2) di apportare al Disciplinare le modifiche e/o integrazioni di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, che si intende qui espressamente ed integralmente approvato, richiamando al contempo i valori dei limiti dei diversi parametri chimico-fisici individuati per l'immissione del percolato nell'impianto di Val Polcevera.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 08/03/2012 “APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2012 IN APPLICAZIONE DELL'ART. 49 DEL D.L.GS 5 FEBBRAIO 1997, N.22 E DEL D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità



SEDUTA DEL 31/03/2017

DELIBERA

- 1) Di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della relativa relazione illustrativa per l'anno 2012, proposto da A.M.LU. Genova S.P.A. che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) Di dare atto che per l'anno 2012, anche in relazione al suddetto Piano finanziario, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani da coprire mediante la tariffa ammonta a 109,1 milioni di euro.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 11/07/2013 "LINEE GUIDA INERENTI LE MODALITA' DI UTILIZZO DELLA NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA DISCARICA DI GENOVA-SCARPINO NEI RAPPORTI TRA COMUNE E AMIU GENOVA S.P.A. PROROGA DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO"

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) Di dare mandato al Direttore della Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico affinché provveda alla predisposizione e sottoscrizione dei necessari atti per la proroga, a tutto il 31.12.2013, della durata del contratto di comodato d'uso gratuito della nuova viabilità a servizio della discarica di Scarpino nelle more del trasferimento del bene, previa deliberazione in tal senso dell'organo comunale competente, da' AMIU Genova S.p.A. al Comune di Genova verso la corresponsione alla Società medesima dei costi complessivamente sopportati, al netto del contributo CIPE;
- 2) di dare altresì mandato al Direttore della Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico affinché, qualora non si dovesse concretizzare entro la data del 15.12.2013 la previsione di trasferimento tramite deliberazione in tal senso dell'organo comunale competente, provveda alla predisposizione e sottoscrizione dei necessari atti per la restituzione del bene stradale ad AMIU Genova S.p.A. entro il termine del 31.12.2013.

Delibera adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 20/11/2014 "LINEE GUIDA INERENTI LE MODALITA' DI UTILIZZO DELLA NUOVA STRADA DI ACCESSO ALLA DISCARICA DI GENOVA-SCARPINO NEI RAPPORTI TRA COMUNE E'AMIU GENOVA SPA 2^ PROROGA DELLA DURATA DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO"

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA



- 1) Di dare mandato al Direttore della Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico affinché per quanto in premessa provveda alla predisposizione e sottoscrizione dei necessari atti per la proroga, a tutto il 31.12.2015, della durata del contratto d'uso gratuito della nuova viabilità a servizio della discarica di Scarpino nelle more del trasferimento del bene, previa deliberazione in tal senso dell'organo comunale competente, da AMIU Genova S.p.A. al Comune di Genova verso la corresponsione alla Società medesima dei costi complessivamente sopportati, al netto del contributo CIPE;
- 2) di dare altresì mandato al Direttore della Direzione Manutenzione Infrastrutture e Verde Pubblico affinché, qualora non si dovesse concretizzare entro la data del 30.11.2015 la previsione di trasferimento tramite deliberazione in tal senso dell'organo comunale competente, provveda alla predisposizione e sottoscrizione dei necessari atti per la restituzione del bene stradale ad AMIU Genova S.p.A. entro il termine del 31.12.2015;
- 3) di dare atto che, qualora la Civica Amministrazione lo ritenesse opportuno, si potrà procedere al trasferimento dell'infrastruttura stradale come previsto al punto 6) del citato Protocollo di intesa, previa iscrizione nei documenti previsionali e programmatici e contestuale reperimento delle risorse finanziarie necessarie.
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/11/2015
“APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA TRA COMUNE DI GENOVA, CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI (C.O.N.A.I.) E AMIU PER LA REDAZIONE DI UN PIANO DI FATTIBILITA’ PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

viste - la L.R. 18/1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e s.m. i.; - la L.R. 10/2009 "Norme in materia di bonifiche di siti contaminati" e s.m. i. con particolare riferimento alle L.R. 22/2009 e L.R. 33/09; la L.R. 32/2012 "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS)"; la L.R. 1/2014 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti"; - il D. Lgs. 267/2000 e s.m. i. ; - lo Statuto del Comune di Genova; - il D. Lgs. 36/2003 e s.m. i. ; - il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; - il Piano Regionale dei Rifiuti e delle Bonifiche approvato con D.C.R. n. 14 del 25/03/2015;



1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova - Consorzio Nazionale Imballaggi - AMIU, allegato: quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare conseguentemente l'Assessore all'Ambiente Italo Porcile alla sottoscrizione del protocollo, anche apportando al testo modifiche non significative, qualora necessario, e di individuare nella Direzione Ambiente e Igiene la struttura organizzativa incaricata degli adempimenti necessari all'attuazione del protocollo;
3. di dare atto che il "Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova Consorzio Nazionale Imballaggi- AMIU" non comporta oneri a carico del bilancio comunale.
4. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/07/2016
“INDIRIZZI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE E ALLA RIORGANIZZAZIONE DI AMIU S P A. ATTRAVERSO L'AGGREGAZIONE SOCIETARIA ED INDUSTRIALE DELLA SOCIETA' MEDESIMA, AI SENSI DELL'ART. 3BIS COMMA 2BIS, LEGGE 148/2011”

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

Per le ragioni sopra esposte che qui si richiamano integralmente:

1. di approvare le linee di indirizzo, di cui in premessa, per la pubblicazione di un Avviso esplorativo di sollecitazione di manifestazioni d'interesse a dar luogo ad un'operazione di aggregazione societaria ed industriale con Amiu Genova S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 bis, comma 2bis, legge 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 609, lett. b), legge 190/2014, funzionale alla valorizzazione e alla riorganizzazione della società;
2. di dare mandato alle Direzioni competenti di procedere all'adozione dell'Avviso Esplorativo ed all'indizione della fase di sollecitazione di manifestazioni d'interesse della procedura trasparente, nonché degli ulteriori atti strettamente correlati;
3. di attivare interlocuzioni e contatti con la Città metropolitana finalizzati alla verifica della sussistenza dei presupposti per disporre la proroga del contratto di servizio di Amiu Genova S.p.A. ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 bis, comma 2bis, legge 148/2011, dando mandato ai competenti uffici per quanto di competenza.

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 03/11/2016
“PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DELLA COMMISSIONE



RELATIVAMENTE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA PROCEDURA TRASPARENTE DI AGGREGAZIONE SOCIETARIA ED INDUSTRIALE DI AMIU GENOVA S.P.A. AVVIO DELLA FASE NEGOZIALE DI CUI ALL'ART.2 PUNTO 5) DELL'AVVISO ESPLORATIVO"

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

- 1) di prendere atto delle risultanze della Commissione e di proseguire l'iter procedurale al fine di attivare la fase negoziale con il candidato IREN AMBIENTE S.P.A.
- 2) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire con relazione al Consiglio Comunale entro la chiusura del ciclo amministrativo circa gli adempimenti svolti relativi alle richiamate deliberazioni e le risorse finanziarie impegnate in particolare per elaborazione progetti e consulenze.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



ALLEGATO 1

Schema di Protocollo di intesa

Tra il Comune di Genova da una parte
e
AMIU S.p.A dall'altra

Richiamati

1. Il Piano Provinciale dei rifiuti approvato con Del. Consiglio Provinciale n°13 del 02/04/2003
2. La decisione n° 2/ 2004, adottata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO dei rifiuti nella seduta del 03/12/04 (resa esecutiva con Provvedimento Dirigenziale atto n°228 del 12/01/05 della Provincia di Genova), con la quale è stata espressa la scelta, in linea con le previsioni del Piano Provinciale dei Rifiuti, del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti, che prevede la realizzazione e gestione di un unico impianto di termovalorizzazione
3. La decisione n° 2/ 2005, adottata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO nella seduta del 25/07/2005 (resa esecutiva con Provvedimento Dirigenziale atto n°4150 del 05/08/05 della Provincia di Genova), con la quale è stato dato mandato al Comune di Genova, di verificare per mezzo di società da esso controllata (AMIU S.P.A) , le caratteristiche localizzative dell'impianto, tramite apposito approfondimento tecnico mediante uno studio di fattibilità interdisciplinare che affronti tutte le problematiche rilevanti sotto i profili gli interessi pubblici coinvolti. Tale studio di fattibilità dovrà essere effettuato, tenendo conto della decisione n. 2 del 3/12/04 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO dei rifiuti, mediante un concorso di idee, per la migliore messa a punto delle caratteristiche localizzative e tecnologiche dell'impianto nel sito individuato, il necessario layout, le caratteristiche gestionali e gli strumenti economico finanziari utilizzabili ai fini del successivo eventuale inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere del Comune di Genova, e della sua realizzazione mediante strumenti di finanza di progetto, sulla base delle caratteristiche come sopra individuate. Lo studio di fattibilità dovrà essere presentato alla Conferenza dei Sindaci per le determinazioni conclusive. *no*
4. la deliberazione della giunta comunale del..... con la quale è stato deciso, ai fini del recepimento degli indirizzi contenuti nella decisione n° 2/ 2005, adottata dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO dei rifiuti nella seduta del 25/07/2005 (resa esecutiva con Provvedimento Dirigenziale atto n°4150 del 05/08/05 della Provincia di Genova) di cui sopra al punto 3 di affidare ad AMIU S.p.A, nella sua qualità di S.p.A a totale partecipazione pubblica controllata dal Comune di Genova per le azioni di competenza nel settore,



l'esecuzione del mandato come sopra affidato ai sensi del punto 1 e nella prospettiva del punto 2 della decisione n° 2/ 2005, sopra richiamata.

5. in tale ottica appare opportuno disciplinare il rapporto tra le parti con il presente protocollo di intesa.

Tutto ciò premesso:

Si conviene quanto segue;

1. Le premesse fanno parte integrante ed essenziale del presente protocollo di intesa stipulato per dare attuazione agli indirizzi contenuti nella deliberazione della conferenza dei sindaci dell'ATO richiamata in premessa sub 3
2. il Comune di Genova affida ad AMIU S.p.A il compito di provvedere alla verifica delle caratteristiche localizzative dell'impianto, tramite apposito approfondimento tecnico mediante uno studio di fattibilità interdisciplinare che affronti tutte le problematiche rilevanti sotto i profili e gli interessi pubblici coinvolti. Tale studio di fattibilità verrà effettuato, tenendo conto della decisione n. 2 del 3/12/04 della Conferenza dei Sindaci, mediante un concorso di idee, per la migliore messa a punto delle caratteristiche localizzative e tecnologiche dell'impianto nel sito individuato, il necessario layout, le caratteristiche gestionali e gli strumenti economico finanziari utilizzabili ai fini del successivo eventuale inserimento dell'opera nel piano triennale delle opere del Comune di Genova, e della sua realizzazione mediante strumenti di finanza di progetto, sulla base delle caratteristiche come sopra individuate. Lo studio di fattibilità verrà presentato al Comune di Genova e alla Conferenza dei Sindaci per le determinazioni conclusive.
3. per i fini di cui sopra AMIU:
 - A. provvederà ad indire concorso di idee, per uno studio di fattibilità finalizzato alla ottimizzazione delle caratteristiche localizzative, tecnologiche, gestionali, nonché degli strumenti finanziari utilizzabili per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione nel sito di Monte Scarpino in Genova.
 - B. Lo scopo del concorso è quello di acquisire, mediante ogni opportuno approfondimento, uno studio di fattibilità avente i contenuti minimi previsti dall'articolo 15 commi 4 e seguenti DPR 554/1999 e quindi una proposta complessiva che affronti tutte le problematiche rilevanti sotto i vari profili (localizzativi, ambientali, tecnici, economici, e finanziari) inerenti la



realizzazione dell'impianto adibito alla termovalorizzazione dei rifiuti dell'ambito genovese secondo quanto previsto dal Piano provinciale dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 02.04.2003, nonché dalla successiva Decisione dell'ATO n. 2/2004 del 03.12.2004. L'impianto dovrà essere in grado di soddisfare le esigenze di smaltimento dell'ambito genovese così come definite dalla pianificazione provinciale, tenendo altresì conto da un lato degli andamenti nel tempo della produzione dei rifiuti e dall'altro degli esiti che potranno determinarsi nelle politiche di prevenzione e di recupero.

C. La proposta dovrà offrire la migliore soluzione relativamente ai seguenti parametri:

- flessibilità in ordine alla tipologia dei rifiuti alimentati;
- affidabilità nella continuità dell'esercizio;
- minimizzazione delle emissioni di inquinanti e degli impatti nelle diverse matrici ambientali potenzialmente interessate;
- minimizzazione dei residui da conferire in discarica;
- massimizzazione del recupero energetico;
- integrazione con le caratteristiche paesaggistiche del sito;
- oneri di gestione (comprensivi della componente economico /finanziaria).

D. Tenere conto in particolare dei seguenti elementi:

- caratteristiche climatologiche dell'area interessata e caratteristiche geomorfologiche, geotecniche ed idrauliche del sito
- approvvigionamento idrico del sito;
- connessione con la rete elettrica nazionale;
- necessità di raccordo con la viabilità di accesso alla discarica prevista secondo il progetto definitivo Amiu

4. L'area interessata dovrà essere individuata mediante apposito elaborato in conformità alle indicazioni contenute nella decisione n°2/2005 del 25/07/2005 di cui in premessa sub3.
5. La proposta dovrà avere i contenuti minimi ed essere rappresentata mediante gli elaborati propri della relazione preliminare prevista dall'art.15 comma 4 e seguenti DPR 554/99 al fine di costituire idoneo presupposto per le fasi successive della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva.
6. La commissione giudicatrice dovrà possedere i requisiti previsti dall'art 55 DPR554 /1999. Amiu comunicherà i nominativi dei componenti della commissione al Sindaco e alla Giunta Comunale di Genova che potranno



avanzare eventuali osservazioni entro sette giorni dalla comunicazione. La Commissione si riunirà a palazzo Tursi e dovrà esprimere il proprio giudizio sulla base dei seguenti criteri:

- A. flessibilità in ordine alla tipologia dei rifiuti
- B. affidabilità nella continuità dell'esercizio
- C. minimizzazione delle emissioni di inquinanti e degli impatti nei comparti ambientali
- D. minimizzazione dei residui da conferire in discarica
- E. massimizzazione del recupero energetico
- F. integrazione con le caratteristiche paesaggistiche del sito
- G. costi di gestione
- H. soluzioni economico finanziario

7. Alla proposta ritenuta migliore verrà riconosciuta, a titolo di rimborso spese e di riconoscimento per l'opera intellettuale svolta, un premio di euro 100.000 (Centomila); quanto sopra a giudizio di AMIU, su proposta della apposita Commissione.
8. Gli oneri per il funzionamento della commissione giudicatrice di cui all'art 6 e quelli per il premio di cui all'art.7 saranno a carico esclusivo di AMIU in considerazione delle prospettive di cui al punto 2 della decisione n°2/2005 del 25/07/2005 della Conferenza dei sindaci dell'ATO di cui in premessa sub 3 e per quanto di ragione in anticipazione rispetto agli impegni necessari per la realizzazione dell'impianto.
9. AMIU si impegna a rimettere gli esiti del concorso al Comune di Genova e agli organi dell'ATO entro il 15/05/06
10. Il presente protocollo deve ritenersi collegato al contratto di servizio in oggi vigente tra il comune di Genova ed AMIU e pertanto per quanto non specificatamente previsto devono trovare applicazione le patture e le clausole colà contenute.

Comune di Genova

AMIU S.p.A

Genova li



SEDUTA DEL 31/03/2017

ALLEGATO 2

PROTOCOLLO D'INTESA

tra:

- Assessorato alla Città Sostenibile e Ciclo dei rifiuti urbani del Comune di Genova (denominato Amministrazione Comunale)
- Associazioni ambientaliste: Amici del Chiaravagna, Italia Nostra- sezione di Genova, Legambiente Liguria (denominate Associazioni)

relativamente al monitoraggio della progettazione, conduzione e finalizzazione dei Progetti di "Raccolta Differenziata di tipo domiciliato già realizzati o da realizzarsi nei Municipi 6 (Medio Ponente) e 5 (Valpolcevera)" nel 2007/2008 ed alle proposte di sviluppo nel territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale e le Associazioni convengono sulla necessità di potenziare l'attività di raccolta differenziata, finalizzata al riciclo, sul territorio cittadino per raggiungere e possibilmente superare gli obiettivi previsti dal DLgs n.152 del 3.4.06.

Sono concordi sulla necessità di sviluppare proposte di azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti ed il riuso dei materiali promuovendo il consolidamento e lo sviluppo delle diverse filiere produttive. Con questi intenti l'Amministrazione Comunale e le Associazioni considerano i due progetti che verranno avviati nei quartieri di Pontedecimo e Sestri Ponente essenziali per sviluppare un "sistema" di raccolta differenziata tendenzialmente di tipo domiciliare, da estendere a tutta la Città di Genova.

L'Amministrazione Comunale e le Associazioni si impegnano affinché, attraverso una efficace collaborazione tecnica (tra i soggetti incaricati per la progettazione ed attuazione dei Progetti), i Progetti vengano realizzati coerentemente ai requisiti preliminari condivisi e concordati tra le parti nel corso degli incontri tenutisi negli scorsi mesi di Settembre e Ottobre 2007.

Al fine di verificarne la corretta implementazione e svolgimento, l'Amministrazione Comunale e le Associazioni attiveranno un *Tavolo di Coordinamento*, le cui riunioni avranno di norma cadenza bimestrale anche se potranno essere convocate, da entrambi, ogni qual volta ritengano ne esista la necessità.

Al *Tavolo di Coordinamento* potranno essere invitati a partecipare, quando si ritiene necessario il loro contributo, AMIU S.p.A. (gestore del ciclo dei rifiuti), i Municipi V Valpolcevera e VI Medio Ponente, Ecosportello genovese, ASL Genovese, ARPAL ed altri soggetti portatori di interessi diffusi, nonché i Settori comunali competenti per le materie oggetto di trattazione.

Compito del *Tavolo di Coordinamento* sarà quello di monitorare l'andamento dei progetti in questione e di valutare eventuali proposte di modifica per ciò che riguarda la loro organizzazione e pianificazione. Qualsiasi modifica sostanziale nello sviluppo dei progetti dovrà essere preceduta da un esame del tavolo tecnico.

Il *Tavolo di Coordinamento* si incaricherà di analizzare i risultati della raccolta attraverso un sistema di monitoraggio puntuale di tipo qualitativo e quantitativo che verrà messo a punto, di comune accordo. Verrà valutato anche l'andamento dei costi associati alle attività di raccolta differenziata (mezzi e personale); che verranno comunicati periodicamente da AMIU S.p.A..

Al termine dei Progetti, il *Tavolo di Coordinamento* elaborerà una Relazione Finale, di cui l'Amministrazione Comunale terrà conto per l'estensione ed adattamento delle attività di raccolta differenziata, sviluppate in tali Progetti, in altre zone della Città, nella prospettiva di mettere a sistema l'attività di raccolta differenziata di tipo domiciliare su tutto il territorio cittadino.

IL DIRIGENTE

1/2



SEDUTA DEL 31/03/2017

Tutte le fasi delle discussioni e decisioni del *Tavolo di Coordinamento* verranno verbalizzate. Sarà data comunicazione alla cittadinanza dello stato di avanzamento lavori del *Tavolo di Coordinamento* e della relazione finale.

In caso di opinioni contrastanti tra i diversi componenti del tavolo nello sviluppo dei progetti sarà l'Amministrazione Comunale a prendere una decisione finale motivata assumendone in proprio la responsabilità.

Il presente accordo entrerà in vigore dal giorno della sottoscrizione da parte degli enti e delle associazioni partecipanti.

In fede,

Amministrazione Comunale

Associazione Amici del Chiaravagna

Italia Nostra- sezione di Genova

Legambiente Liguria

DATA: / /

Il Sindaco
[Firma]



SEDUTA DEL 31/03/2017



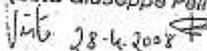
COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE TERRITORIO, SVILUPPO
ECONOMICO ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE E IGIENE

È parte integrante della proposta di Deliberazione n.

cod. uff. 118.19

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE E ASSOCIAZIONI RELATIVAMENTE AL MONITORAGGIO DELLA PROGETTAZIONE, CONDUZIONE E FINALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI "RACCOLTA DIFFERENZIATA DI TIPO DOMICILIATO GIÀ REALIZZATI O DA REALIZZARSI NEI MUNICIPI 6 (MEDIO PONENTE) E 5 (VALPOLCEVERA)" NEL 2007/2008.

<u>PARERE TECNICO (Art. 49 comma 1 D.LGS.267/00)</u>	
Visto l'art. 49 D.Lvo 267/00, si esprime parere favorevole sotto l'aspetto tecnico. Genova,	
Il Responsabile del Settore Dott.ssa Ornella Riso 	<input type="checkbox"/>
<u>ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 comma 5 D.Lgs.267/00)</u>	
<input type="checkbox"/>	
<u>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 comma 1 D.Lgs.267/00)</u>	
<u>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</u> (Ordinanza Sindacale n. 247/97 confermata con Ordinanza Sindacale n.185/98)	
IL VICE SEGRETARIO GENERALE (dott. Giuseppe Pollegri)  Visto 28-4-2008	Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Genova, <u>29 APR 2008</u>  Segretario Generale

○ In caso di insufficienza di spazio utilizzare il retro del foglio ○



ALLEGATO 3

PROTOCOLLO D'INTESA

Il Comune di GENOVA, con sede in Genova, nella persona dell' Assessore Italo Porcile (di seguito denominato "Comune di Genova"),

Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, via Tomacelli, n.132, nella persona del suo Presidente, prof. Roberto De Santis (di seguito denominato "CONAI"),

L'AMIU GENOVA S.p.A., con sede in Genova, via Gabriele d'Annunzio 27, nella persona del presidente Dott. Marco Castagna (di seguito denominato "AMIU GENOVA")

VISTO

- il D.Lgs.152/06 che stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti, e che, per l'attuazione di tale principio, prevede la possibilità di ricorrere a procedure negoziate tra Pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso la stipula di appositi accordi e contratti di programma;
- il Programma Generale per la prevenzione e la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio di CONAI relativo all'anno 2015 che stabilisce, tra l'altro, le priorità degli interventi nella gestione dei rifiuti di imballaggio;
- l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che regola gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta ed il conferimento degli imballaggi conferiti al servizio pubblico, sottoscritto il 1 aprile 2014;
- la normativa e le linee di indirizzo della Regione Liguria in materia di rifiuti;
- le Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 del 17/07/2014 e n. 43 del 30/07/2015 con cui sono state definite le linee di indirizzo del nuovo ciclo dei rifiuti e dell'evoluzione impiantistica finalizzata al loro recupero e valorizzazione;
- il Titolo III ("Promozione della Raccolta Differenziata") del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 19.06.2000 e integrato con deliberazione C.C. n. 31 del 18 maggio 2010;
- l'ordinanza sindacale n. 303 del 25/07/2011 inerente al sistema della raccolta differenziata degli imballaggi di cartone;

**ALLEGATO**

- l'ordinanza sindacale n. 304 del 25/07/2011 inerente al sistema della raccolta differenziata degli imballaggi di cartone e dei contenitori in vetro nel Centro Storico;
- la D.G.C. n. 186 del 27/05/2010 con la quale è stato approvato il Programma Comunale per la Prevenzione dei Rifiuti;
- le ordinanze sindacali n. 188 del 08/08/2014 e n. 366 del 21/10/2015 inerenti alla raccolta e al conferimento del rifiuto organico prodotto dalle utenze commerciali;

CONSIDERATO

- I. che gli accordi e contratti di programma previsti dal D.Lgs.152/2006 sono finalizzati, in particolare, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio nonché al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di gestione dei rifiuti;
- II. che tali accordi possono costituire uno strumento di collaborazione utile per la gestione dei "rifiuti di imballaggio";
- III. che il Comune di GENOVA e per esso AMIU GENOVA, ritengono indispensabile promuovere in ogni modo la cultura dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente, tema sul quale sono da tempo fortemente impegnati e considerano la raccolta differenziata strumento fondamentale per diffondere valori e principi coerenti con le esigenze di tutela degli interessi della collettività;
- IV. che il CONAI intende promuovere l'avvio e lo sviluppo della raccolta differenziata con particolare interesse ai sistemi territoriali di difficile gestione in un quadro di sostenibilità ambientale;
- V. che il CONAI, il Comune di GENOVA ed AMIU GENOVA concordano nel ritenere di interesse comune la condivisione delle esperienze maturate nonché le proprie competenze organizzative ed operative sul tema della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero/riciclo dei rifiuti.

Le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

(Visto e considerato)

I Visto ed i Considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**ALLEGATO****Art. 2***(Oggetto)*

Il presente Protocollo d'Intesa ha come oggetto la definizione dei termini della collaborazione tra CONAI, il Comune di GENOVA ed AMIU GENOVA, (di seguito per brevità le Parti) volta a individuare, pianificare e realizzare le migliori iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati sul territorio del Comune di Genova, con particolare attenzione alla valorizzazione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio.

Art. 3*(Obiettivi)*

Le Parti, nel rispetto delle rispettive competenze, si pongono quale obiettivo la redazione di un Piano di fattibilità per la raccolta e valorizzazione dei rifiuti e dei rifiuti di imballaggio nel territorio di competenza del Comune di Genova.

Per la redazione del Piano di cui sopra dovranno essere realizzate nel rispetto delle relative competenze delle Parti, le seguenti attività:

- Fase 1: valutazione della situazione attuale sia dal punto di vista della raccolta che dell'impiantistica a supporto;
- Fase 2:redazione del Piano di fattibilità, fondato su un'analisi puntuale delle peculiarità urbanistiche, socio - demografiche per municipio e/o aree omogenee, delle criticità nell'erogazione del servizio di raccolta, e che individui, inoltre, settori, strumenti ed attività di intervento specifici. Il Piano di fattibilità dovrà prevedere una apposita sezione dedicata all'analisi dell'impatto economico - finanziario del progetto, nonché una sezione dedicata alle modalità di monitoraggio delle performance.
- Fase 3:a seguito delle risultanze del piano di fattibilità, redazione di un progetto e sua implementazione in un'area del territorio comunale, individuata dalle Parti in virtù di criteri condivisi.

Il Gruppo di Lavoro di cui al successivo Art. 5 definisce, per ciascuna delle 3 fasi di cui sopra, gli obiettivi intermedi e le risorse necessarie al perseguimento degli stessi.

Art. 4*(Impegni delle Parti)*

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo ciascuna delle Parti si impegna, nel rispetto delle rispettive competenze, ad offrire il contributo necessario in termini di risorse, informazioni, strumenti e tecniche.

In particolare:

**ALLEGATO****Il Comune di GENOVA** si impegna a:

- a. fornire tutto il supporto tecnico necessario al perseguimento degli obiettivi del presente Protocollo, nonché, fornire tutti i dati e le informazioni utili;
- b. promuovere la raccolta differenziata, incentivandone lo sviluppo secondo sistemi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e prossimità, il tutto in una complessiva logica sistemica di sostenibilità economica e ambientale;
- c. adottare le misure amministrative e regolamentari utili ai fini della realizzazione del Piano di fattibilità e del Progetto di cui all'articolo precedente;
- d. garantire il coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra gli stakeholder locali, al fine di garantire la collaborazione a tutti i livelli richiesti (con particolare riferimento al coinvolgimento diretto ed attivo dei municipi);
- e. garantire, nell'ambito delle proprie competenze, la massima diffusione delle iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, anche attraverso propri mezzi di comunicazione.

L'AMIU GENOVA si impegna a:

- a. condividere con le altre Parti tutte le informazioni ed i dati utili, nonché le risorse necessarie sia alla redazione del Piano di fattibilità sia alla realizzazione del Progetto di cui all'articolo precedente;
- b. garantire attività di segreteria tecnica per favorire i lavori del Gruppo di Lavoro di cui al successivo Articolo 5;
- c. coinvolgere le migliori professionalità di cui già si avvale;
- d. garantire, con propri mezzi e proprio materiale, la piena realizzazione del Progetto da realizzarsi nel municipio o area omogenea individuata nell'ambito del Gruppo di Lavoro di cui al successivo Art.5 del presente Protocollo;
- e. attuare le misure amministrative e regolamentari utili ai fini della realizzazione del Piano di fattibilità e del Progetto sopraccitati;
- f. garantire attraverso i propri canali la massima diffusione delle iniziative di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;

Il CONAI si impegna a:

- a. assicurare, per tramite dei Consorzi di cui all'art. 223 del Decreto Legislativo 152/2006, il ritiro degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata e il loro avvio a riciclo, nel quadro degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, riconoscendo i relativi corrispettivi;

**ALLEGATO**

- b. fornire i dati e le informazioni ritenuti utili al perseguimento degli obiettivi di cui al precedente Articolo 3;
- c. fornire il supporto tecnico per la redazione del piano di fattibilità di cui sopra, nonché per la redazione e del progetto esecutivo relativo al progetto di cui sopra;
- d. contribuire, anche economicamente tramite cofinanziamento, alla realizzazione della campagna informativa, ideata in modo condiviso, sul nuovo servizio di raccolta nell'area di cui sopra;
- e. contribuire, secondo modalità da concordare tra le Parti, alla fase di start-up del nuovo servizio di raccolta nell'area di cui sopra.

Art. 5

(Il Gruppo di Lavoro)

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui al precedente Articolo 3 e ottemperare agli impegni di cui sopra, viene istituito un Gruppo di Lavoro composto da:

1. un rappresentante con competenze tecniche del Comune di GENOVA;
2. un rappresentante con competenze tecniche del CONAI;
3. due rappresentanti con competenze tecniche dell'AMIUGENOVA;
4. un rappresentante con competenze di segreteria tecnica dell'AMIU GENOVA.

Entro 7 giorni dalla firma del presente le Parti si impegnano a comunicare i nominativi dei rappresentanti responsabili membri del Gruppo di Lavoro. Le Parti concordano sin d'ora che per la redazione del Piano di cui al precedente Articolo 3 dovranno essere impegnate risorse di elevata professionalità e con specifica esperienza sulle tematiche trattate.

Entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo le Parti procederanno alla formalizzazione della costituzione del Gruppo di Lavoro ed alla condivisione del piano di lavoro. Per gli incontri del Gruppo di Lavoro sarà scelta una sede apposita indicata da AMIU GENOVA.

Ciascuna sessione di lavoro dovrà essere adeguatamente verbalizzata, anche con il ricorso a quadri sinottici e grafici esplicativi degli step progettuali e delle analisi svolte. Ogni due mesi il Gruppo di Lavoro dovrà presentare al Comitato strategico di cui al successivo articolo una relazione sullo stato di avanzamento lavori e una programmazione degli step successivi.

Art. 6

(Comitato Strategico)

È istituito un Comitato Strategico con l'obiettivo di monitorare le attività per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa. Il Comitato è costituito

**ALLEGATO**

dal Direttore Generale del CONAI, l'Assessore all'ambiente del Comune di GENOVA e dal Presidente di AMIU GENOVA, cui è affidato l'incarico di coordinare i lavori. È facoltà di ciascuna delle Parti, sulla base delle relazioni trasmesse dal gruppo di lavoro di cui al precedente Articolo 5, chiedere la convocazione del Comitato al fine di affrontare specifici temi e aspetti ritenuti funzionali al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo di Intesa.

Art. 7

(Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione. È ammessa proroga solo previo accordo scritto delle Parti.

Art. 8

(Divulgazione del progetto, della documentazione e delle analisi svolte)

Nel corso della durata di validità del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano a non divulgare alcuna informazione ad esso inerente se non previo sostanziale accordo delle Parti stesse.

Resta inteso che una sintesi della documentazione prodotta dal Gruppo di Lavoro e/o dal Comitato Scientifico potrà, previa formale autorizzazione di ciascuna delle Parti, essere divulgata su siti web istituzionali delle Parti stesse e/o, eventualmente, utilizzata per iniziative similari.

Art. 9

(Controversie)

Ogni eventuale controversia derivante dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo, o di parte di esso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Art. 10

(Registrazione)

Le spese di registrazione del presente atto sono poste a carico della Parte che eventualmente dovesse farne richiesta.

Genova , _____

Letto, confermato e sottoscritto



ALLEGATO

Per il Comune di Genova

Per il CONAI

Per l'AMIU GENOVA



SEDUTA DEL 31/03/2017



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-397 DEL 23/11/2015 AD OGGETTO:**

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova,
Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) e AMIU per la redazione di un
Piano di Fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

23/11/2015

Il Dirigente Responsabile
Ing. Michele Prandi

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 31/03/2017



COMUNE DI GENOVA
ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 151 0	DIREZIONE AMBIENTE E IGIENE
Proposta di Deliberazione N. 2015- DL-397 DEL 23/11/2015	

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova, Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) e AMIU per la redazione di un Piano di Fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.

a) La presente proposta di deliberazione comporta l'assunzione di impegni di spesa a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno Anno Numero

b) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica delle previsioni di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 31/03/2017

c) La presente proposta di deliberazione comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione iscritto a patrimonio?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 23/11/2015

Documento Firmato Digitalmente



Il Dirigente
Ing. Michele Prandi

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 31/03/2017



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-397 DEL 23/11/2015 AD OGGETTO:
Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova,
Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) e AMIU per la redazione di un
Piano di Fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
Favorevole.

25/11/2015

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giovanni Librici]

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 31/03/2017



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-397 DEL 23/11/2015 AD OGGETTO:
Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova,
Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) e AMIU per la redazione di un
Piano di Fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000) Non necessita.

25/11/2015

Il Direttore di Ragioneria
[Dott.Giovanni Librici]

Documento Firmato Digitalmente



SEDUTA DEL 31/03/2017



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
151 0 0 N. 2015-DL-397 DEL 23/11/2015 AD OGGETTO:
Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Comune di Genova,
Consorzio Nazionale Imballaggi (CO.NA.I.) e AMIU per la redazione di un
Piano di Fattibilità per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati.**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE
(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

25/11/2015

Il Segretario Generale
[Dott. Pietro Paolo Mileti]

Documento Firmato Digitalmente



CLXVI (23) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0097 – PROPOSTA N. 25 DEL 24/03/2017. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017.

GUERELLO – PRESIDENTE

Stiamo distribuendo la modifica di Giunta. Mi chiede la parola Farello. A lei.

FARELLO (Pd)

Brevissimo, Presidente. Considerato che eravamo favorevoli alla delibera così com'è stata presenta in Commissione, visto che non siamo proprio convinti delle modifiche apportate, le chiediamo dieci minuti di sospensione per valutare cosa fare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dieci minuti di sosta. All'inizio della seduta, solo per una doverosa cortesia personale e istituzionale, avevo permesso una pausa per permettere il deposito di un documento. Stanno fotocopiando il testo; si è anche inceppata la macchina.

Dalle ore 14.36 alle ore 15.10 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Il documento è stato depositato. Ci è voluto un po' di più del tempo previsto perché abbiamo una sola fotocopiatrice. Consigliere Boccaccio, a lei la parola.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Voglio solo fare una verifica assieme a lei e agli uffici perché, a seguito di tutta l'attività circense di questi due giorni, sono stanco e magari ho perso dei pezzi.

Nelle modifiche che la Giunta ci ha fatto recapitare, in primis quella relativa al Piano finanziario, il terzo comma dice di sostituire il suddetto documento con il Piano finanziario e Relazione di accompagnamento allegato alla presente proposta di modifica. Il capoverso successivo dice di inserire il nuovo allegato A, relativo al piano di rientro di AMIU. Personalmente non ho ricevuto questi atti. Mi chiedo se me li sono persi e, nel caso, me ne scuso con l'aula oppure se in effetti non sono presenti. In mancanza di questi, non credo sia possibile procedere.

La stessa cosa vale per la proposta successiva, la numero 26. Al terzo capoverso viene citato l'allegato 2 che non mi è stato distribuito.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La ringrazio per questa segnalazione che è utile a tutti i Consiglieri. Mentre lei stava parlando, ho chiesto informazioni agli uffici. Hanno detto che stanno provvedendo, per cui attendiamo che vengano distribuiti i documenti per riprendere. Consigliere Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Mi scusi, Presidente. Nell'attività circense a cui faceva riferimento il consigliere Boccaccio credo che manchi solo il lettore di pensiero.

In dieci minuti devo verificare una delibera TARI cambiata totalmente e immaginare già la maggioranza quale contro-emendamento presenterà. O ci vediamo un attimo e stabiliamo un orario consono per i lavori e cosa si vuole fare oppure non possono decidere su una delibera che pesa sulla tassazione di cittadini, ristoranti, esercizi commerciali e quant'altro in un tempo così ristretto. Mi sembra assolutamente una cosa indegna.

GUERELLO – PRESIDENTE

Conferenza capigruppo.

Dalle ore 15.13 alle ore 15.32 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo. I lavori si svolgeranno nel modo seguente, così come deciso in Conferenza: la Giunta illustrerà l'emendamento che ho fatto distribuire; dopodiché verranno illustrati dai Consiglieri proponenti i documenti, sui quali l'Amministrazione esprimerà la sua posizione. A quel punto faremo una sosta per permettere ai capigruppo e ai gruppi di decidere le proprie posizioni. Infine, rientreremo in aula per le dichiarazioni di voto e la votazione. Parola alla Giunta.

MICELI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. L'emendamento della Giunta al Piano finanziario nasce dal presupposto iniziale del riconoscimento dell'importo degli extra costi, sia per la gestione post mortem delle discariche, sia per il trasporto di 185 milioni, di cui 84 circa per quello fuori regione. Sono cifre che vanno compensate secondo un programma di rientro e riversabili nella tariffa.

L'anticipazione dei costi straordinari per trasporto, smaltimento e recupero parziale, ha prodotto una forte tensione finanziaria e criticità di liquidità in AMIU, tant'è vero che a fine 2016 il Comune è intervenuto a sostegno dell'azienda con un'anticipazione di cassa di 25 milioni.

L'emendamento prevede un ripianamento, contrariamente a quanto stabilito con l'ipotesi di aggregazione, in quattro anni per quanto riguarda le spese per il transito extra regionale – la durata fa riferimento alla residua vita del contratto di



servizio che scade nel 2020 – mentre gli altri oneri, quelli per la gestione a seguito della chiusura di Scarpino, sono spalmati in dieci anni, così come inteso dalla Città Metropolitana. Questo in alternativa al recupero nel solo 2017 che, come ha detto il Sindaco, avrebbe comportato una TARI superiore del 46% rispetto al 2016. Ciò è stato fatto per contemperare l'esigenza di continuità aziendale di AMIU e contenere al massimo la tariffa.

Anche per l'anno in corso è previsto il supporto finanziario del Bilancio del Comune con un'ulteriore anticipazione di cassa di circa 25 milioni.

Le suddette condizioni sono state ritenute dal CdA della società le uniche idonee a garantire la stabilità, essendo venuta meno la possibilità di una partnership industriale che avrebbe permesso la proroga del contratto e quant'altro.

Il Piano riporta un'esigenza di costo da recuperare in tariffa di 148 milioni, a differenza dell'ipotesi iniziale di 134 milioni. La tassa si adegua a questo nuovo fabbisogno di risorse e, conformandosi alle norme, viene aumentata del 18%,

Nella delibera si dice che per il futuro eventuali finanziamenti per il ripristino ambientale derivanti da interventi su Scarpino 1 e 2, nonché ricavi diretti o indiretti provenienti dalla discarica, così come gli introiti scaturenti dal recupero di evasione, verranno utilizzati per l'abbattimento della tariffa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Do la parola al consigliere Farello per l'illustrazione dell'emendamento 1.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Comprendiamo benissimo la posizione dell'Amministrazione che è coerente rispetto a quanto sostenuto in queste settimane. Questo dimostra che ciò che era detto ha prodotto delle logiche conseguenze.

Tuttavia, come Partito Democratico, non riteniamo adeguato scaricare sulla città un aumento tariffario mediano del 18%. Ci è stato detto in questa aula dagli auditi che già la crescita prefigurata dalla proposta iniziale della Giunta era difficilmente sostenibile, per cui un'azione del genere vorrebbe dire oggettivamente creare una condizione di dissesto probabilmente di qualche famiglia, ma sicuramente di moltissime piccole e medie imprese. Se la politica commette degli errori gravi, non può scaricarli sulla comunità.

Siamo prossimi alla presentazione del Bilancio previsionale 2017. Per la prima volta, dopo tanto tempo, in quei documenti si potrà esercitare una scelta politica rispetto alle priorità di spesa, anche sulla base del risultato della votazione di oggi. La Giunta farà una proposta e ognuno di noi dirà in modo trasparente se è opportuno tagliare questo o quell'altro, effettuare un'operazione industriale e via dicendo.



Il nostro emendamento riporta le aliquote e il conseguente Piano finanziario a quello della delibera, anche ad aggregazione non completata. Sappiamo benissimo che se la proposta emendativa dovesse essere approvata e incorporata nell'atto, nel Bilancio previsionale andranno trovate ulteriori risorse per poter sostenere gli oneri finanziari di AMIU.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di dare la parola alla Giunta, chiederei alla Segreteria Generale di esprimersi circa la regolarità di questo emendamento.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Com'è noto, le proposte di delibera devono essere corredate di pareri tecnici e di regolarità contabile; quella in oggetto li possiede, così come li aveva l'atto presentato dalla Giunta, firmato tanto dagli Assessori quanto dai dirigenti responsabili.

In relazione al documento presentato dal consigliere Farello e altri, il giudizio è il seguente: "Parere di regolarità tecnica contrario. Il Piano finanziario allegato all'emendamento non è strutturato in modo da equilibrare né il necessario fabbisogno finanziario della società dovuto alla necessità di rientrare dei costi sostenuti in via anticipata per il trasporto/conferimento presso terzi, né l'esigenza di calmierare la tariffa secondo principi di sostenibilità economica. Il parere contabile è contrario con riferimento a quanto esposto nel parere tecnico e ha riflessi sugli equilibri generali del Comune di Genova. Sulla legittimità il parere si conforma rinviando ai due pareri di regolarità tecnica e contabile che evidenziano il contrasto dell'emendamento con i principi contabili sottesi in materia di contabilità degli enti locali".

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questo non facciamo dibattito. Le do la parola solo se si tratta di un chiarimento, non nel merito della questione.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Solo per sapere se alla fine del parere tecnico della Segreteria, la stessa giudica ammissibile o meno l'emendamento del Partito Democratico.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Dovrebbe essere ormai chiaro e noto, visto che lo abbiamo scritto recentemente prima di questa seduta, che i pareri inammissibili sono quelli che non hanno il carattere della procedibilità, nel senso che presentano contrasti palesi e non hanno possibilità di essere approvati.

Per norma le proposte emendative di carattere tecnico e amministrativo devono essere munite dei pareri da parte dei dirigenti tecnici e contabili interessati.



Come dice l'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali, il Consiglio e la Giunta possono approvare modifiche ai documenti elaborati anche quando hanno dei giudizi contrari, con onere di motivare adeguatamente la ragione per la quale ritengono di decidere in un determinato modo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Traduco: il parere degli uffici è contrario, ma è votabile. De Pietro. Solo interventi rispetto alla Segreteria.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Vorrei avere cortesemente una copia del parere. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Faccio fare le fotocopie. A chi vuole verrà recapitato. Lo diamo anche alla Giunta.

A questo punto, come concordato, la parola alla Giunta per la posizione sull'emendamento illustrato dal consigliere Farello.

MICELI – ASSESSORE

Conseguentemente a quanto ho detto prima circa le motivazioni della presentazione dei nostri emendamenti, che risiede principalmente nell'esigenza di tenere in continuità AMIU, evitare una procedura concorsuale e cercare di contemperare al massimo la tariffa, il parere non può che essere contrario. In caso di accoglimento della proposta di Farello si verificherebbe una situazione di discontinuità aziendale.

Tenteremo di cogliere tutte le opportunità da domani in avanti, a seguito della votazione di oggi, per individuare le azioni possibili che legittimamente e tecnicamente possono essere applicate al fine di contenere l'impatto sul tessuto economico provocato dalla TARI con un aumento medio del 18%.

Non è possibile accettare l'emendamento Farello perché scatterebbe quella condizione prevista e declinata dal Consiglio di Amministrazione di AMIU, secondo cui, in assenza di una partnership, l'unico modo per non portare i libri in Tribunale, tanto per essere chiari, è l'introduzione della nostra proposta emendativa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Parere contrario della Giunta sull'emendamento Farello. Come concordato in Conferenza capigruppo, un quarto d'ora di sosta e poi rientriamo per dichiarazioni di voto e votazione.

Dalle ore 15.47 alle ore 16.02 il Presidente sospende la seduta

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Riprendiamo. Dichiarazioni di voto sull'emendamento. Successivamente potrete esprimervi sulla delibera. Lauro.

LAURO (Pdl)

Sindaco, lei è professore di economica, però ci è voluto Simone Farello, laureato in lettere, per verificare che ci fossero 21 voti. Questo è molto preoccupante.

C'è confusione in questi giorni. Ha ragione Balleari quando dice che non abbiamo votato niente e siamo qua da due giorni. Abbiamo fatto solo soste su soste. Cinque anni di nulla per arrivare a programmare un aumento irrazionale della TARI. Contemporaneamente il capogruppo Farello propone qualcosa di illegittimo e di non votabile o, meglio, senza il parere dei revisori dei conti.

Ve la cantate, ve la suonate e ve la votate da soli perché ritengo che sia serio da parte nostra, non avendo capito nulla della vostra tattica, non partecipare al voto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Piana.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Anche per me, caro Sindaco, si conclude qui la presenza in questi due giorni surreali di Consiglio, perché ritengo assolutamente vergognoso l'ultimo tentativo del Partito Democratico di guadagnare una ritrovata verginità attraverso una proposta che sanno benissimo essere improcedibile. Stare qui a reggere il bordone a chi avrebbe dovuto avere da anni la dignità di dimettersi, per fare in modo che questa città fosse amministrata da qualcuno che poteva contare su una maggioranza oppure da un commissionario che potesse mettere a posto i bilanci che non siete in grado di sanare in questi anni, francamente è un qualcosa che mi disgusta profondamente.

Se avrete i numeri, signori del Partito Democratico e della facente parte della maggioranza, per rimanere in aula ed approvare la modifica, sarò ben lieto di apprendere che la tariffa è stata contenuta nel minimo possibile. Se ciò non dovesse avvenire, sarà chiaro di chi è la responsabilità.

Le persone non sono stupide, hanno capito benissimo il vostro gioco. Mi dispiace, ma la vostra dignità l'avreste potuta salvaguardare dimettendovi, in modo tale che da qui fino al 11 giugno ci fosse un'amministrazione tecnica a portare avanti la gestione. Non lo avete fatto e personalmente non voglio essere ulteriormente vostro complice su una partita che dimostra la pochezza della vostra compagine.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie, Presidente. Qui c'è qualcuno che ha fatto una scommessa legittima ed è soprattutto il centrodestra: mandiamo sotto il centrosinistra bocciando la delibera sull'aggregazione e loro sono costretti ad approvarsi un aumento tariffario del 18%, che per le nostre basi di consenso è insostenibile; dicano loro ai commercianti, ai cittadini e alle famiglie che innalziamo la tassa.

La suddetta scommessa è persa per quanto ci riguarda perché il Partito Democratico ha supportato fino all'ultimo momento possibile una soluzione che prevedesse la seguente modalità: AMIU ha bisogno di recuperare dei costi propri dalla tariffa e di un contributo finanziario per rientrare dagli extra costi generati nel passato.

Spiego anche perché consideriamo il nostro emendamento perfettamente sostenibile nel tempo. La nostra proposta era: parte delle spese si recupera con una tariffazione aumentata nella misura in cui il Comune ripropone un contributo economico, così come il partner con cui doveva avvenire la fusione. Considerato che l'ausilio del socio non c'è più, le soluzioni sono due: o lo pagano tutti i cittadini con la tassa oppure lo pagano in parte i genovesi con la tariffa e in parte l'Ente comunale.

Se si accetta questa opzione, nel momento in cui ci sarà il Bilancio si applicherà questa condizione, altrimenti l'alternativa sarà la stessa di oggi, ossia sostenere nuovamente l'aggregazione. È molto chiaro. È una posizione politica che rivela quali sono le conseguenze di una scelta piuttosto che di un'altra.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Pastorino.

PASTORINO (Federazione della Sinistra)

Signori della Giunta e signori Consiglieri di maggioranza, il vostro comportamento rasenta lo stalking. Ve ne dovete fare una ragione del fallimento del fidanzamento e del mancato matrimonio con IREN.

Le responsabilità politiche del perché siamo arrivati a questo punto risiedono nel fatto che non bisogna guardare ad oggi, 31 marzo 2017, perché questa storia ha un passato, un presente e un futuro. Siamo preoccupati per tutti e tre i periodi e proprio per questo ci siamo chiesti come mai le TARI 2015 e 2016 non hanno previsto in tariffa gli extra costi e ci domandiamo chi ha scelto di agire in questo modo.

Perché non è mai stata avanzata una richiesta per lo stato di calamità di Scarpino? Chi lo ha deciso? Come mai non sono riusciti a fare neanche le isole



ecologiche? Ritengo irricevibile l'emendamento per abbassare la tassa perché vuol dire portare un'azienda di circa 1500 lavoratori in fallimento.

Sono ben contento di aumentare la tariffazione perché significa che i cittadini si riappropriano della propria società di igiene urbana. Insieme ai lavoratori un domani, il prossimo anno, tra due o tre anni, la ditta risponderà ai genovesi, non alle banche e ai fondi di investimento. Per questo motivo votiamo contro l'emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Nicolella.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie, Presidente. L'emendamento lascia scoperti i conti del Comune del delta tra il 18% e il 6,9%. Da una parte questo è apprezzabile per l'intento di non gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini in una città che già soffre, ma da un altro punto di vista non è accettabile perché ancora una volta si fa finta di non vedere che la situazione debitoria comunale nei confronti della partecipata AMIU è estremamente delicata. Non possiamo permetterci di non presentare ai genovesi, con tutto il rammarico del caso, il conto che non è stato mostrato in precedenza.

Esprimo il mio voto negativo, pur comprendendone il senso e mi appello a quanto detto dall'assessore Miceli, cioè che sarà fatto tutto il possibile per contenere l'aumento. Ciò significa rivendicare in qualche maniera dei fondi provenienti dall'ambito comunitario o governativo, al fine di attenuare i costi di gestione post mortem della discarica.

È un'urgenza che si presenta oggi per abbassare la percentuale della TARI, ma è stata evidenziata più volte nel corso della discussione come elemento di discriminazione per contenere il debito che, a mio avviso, è stato il movente di tutta l'operazione di aggregazione societaria.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Se i lavoratori AMIU facessero tutte le pause che abbiamo fatto nel corso di questi due giorni, l'azienda sarebbe già fallita da un pezzo, a prescindere da IREN.

Sono felice perché per la seconda volta in otto settimane siamo riusciti a disinnescare un furto ai danni dei genovesi in quanto la vendita di questo si trattava. Ieri è stato anche molto divertente vedere scappare tutti come un esercito in rotta e in effetti è quello che siete.

Ho ricevuto centinaia di fotocopie e documenti; gli uffici hanno avuto un sovraccarico di lavoro, però manca sempre una pagina, Sindaco, quella con le



dimissioni sue e di questa maggioranza in decomposizione con l'odore politico che si porta dietro. Dopo aver tradito tutte le promesse elettorali, non è riuscito a mantenere neanche questa, cioè di prendere atto del fallimento ed andarsene.

Colleghi, credo che non sia giusto cantare vittoria e non bisogna smettere di vigilare perché manca un mese alla fine del ciclo amministrativo e qualcuno potrebbe tentare di arraffare quanto possibile della poca argenteria rimasta.

Se ho ricevuto correttamente le comunicazioni, mentre ieri ci stavamo spaccando la testa sui documenti, la Giunta nel corso di una seduta straordinaria di mezzogiorno ha prolungato di tre anni il contratto di servizio a Genova Parcheggi. E' una vergogna impegnare per tutto questo tempo una futura Amministrazione su un soggetto che sappiamo bene essere una gallina dalle uova d'oro. Non si fermano mai; un occhio al pese, l'altro al gatto e spesso le mani nei nostri portafogli. Penso che lo facciate a norma di legge, ci mancherebbe.

Ho ascoltato nelle dichiarazioni che come pugili suonati ripetete sempre la stessa storia. Abbiamo superato la delibera AMIU-IREN e continuate a parlarne. In ogni caso i 200 milioni li dobbiamo pagare noi genovesi. Il socio non avrebbe fatto una remissione del debito o un atto di beneficenza; li avremmo sborsati semplicemente in modo diverso o un po' dopo.

In queste settimane ho sentito evocare flagelli biblici in caso di mancata approvazione dell'aggregazione: fallimento dell'azienda, dissesto del Comune. Ritengo false entrambe le dichiarazioni per quello che ho ascoltato nei lavori di Commissione perché la ditta ha un credito e deve solo esigerlo e l'Ente comunale non può fallire.

In una curiosa escalation siamo stati avvertiti del fatto che, votando contro la fusione e la proposta TARI, creeremo dei disastri e la Corte dei Conti o qualcun altro verrà a controllare. Se i libri di AMIU o del Comune dovessero finire in qualche Tribunale, sono dell'avviso che noi Consiglieri avremo una bella fila di persone davanti.

Non possiamo sostenere un emendamento strumentale che il Partito Democratico propone ed è strano che, dopo averci ripetuto allo sfinimento che, in caso di mancata aggregazione, la tassa sarebbe aumentata, adesso ci dicano che si può andare avanti. Allora a cosa serviva vendere? A nulla. Non voteremo un riscatto fissato così alto nei confronti di tutti i genovesi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Mi permetto di dissentire rispetto al collega che mi ha preceduto solo sulla questione delle sospensioni. C'è chi sospende per andare a sentire i datori di lavoro o gli indicatori di direzione e chi sospende per studiare le pratiche.



L'ho già fatto altre volte, ma ora lo cito letteralmente. Chomsky, all'interno del suo decalogo delle strategie di manipolazione, fa riferimento al creare una crisi economica per far accettare come un male necessario la retrocessione dei diritti sociali e lo smantellamento dei servizi pubblici. Credo che l'autore la vedesse lunga. Vi invito a riflettere.

Si è detto in questa aula da parte della Giunta che non c'erano soluzioni alternative ed ogni volta che qualcuno provava a portare ulteriori opzioni, si cambiava e si spostava posizione. Dapprima si è detto che non si trattava di una scelta politica perché c'era in gioco il fallimento di AMIU o del Comune e successivamente si è affermato l'esatto contrario. Abbiamo fatto tutto il giro e si è capito che la fusione rappresentava una decisione politica.

Stiamo parlando dei rifiuti, un bene per chi crede nell'economia circolare; un argomento di particolare interesse per la comunità nel caso di situazioni del genere. Altre città hanno rotto il Patto di stabilità e non è successo niente, ad esempio Torino. Sembra addirittura che il Governo stia per effettuare una sorta di copertura rispetto ai centri che hanno sfiorato il limite. Ci vuole coraggio e questa Giunta non lo ha avuto ripetutamente.

Ci sono sentenze del Consiglio di Stato che fanno assegnazioni in house. Anche qui non si è voluto percorrere quella strada. Non si è chiesto lo stato di calamità per Scarpino. Si voleva arrivare lì e lì si è tentato di giungere. Per fortuna il Consiglio di questa aula ha resistito e anche adesso si sta assumendo la responsabilità di essere presente e votare no all'emendamento e alla delibera.

In relazione al fatto che la Corte dei Conti possa andare a bussare da qualcuno, come ha detto qualche collega, la nostra sola intenzione è difendere questa azienda, i servizi che fa e i lavoratori che ne fanno parte.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Gioia.

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Ho apprezzato l'intervento del collega Farello perché con tanta onestà ha ammesso una cosa che pochi probabilmente avrebbero riconosciuto: ha alzato bandiera bianca. Lo ha detto davanti alla città, ai giornalisti e alla sua Giunta. Non ha più i numeri, non può governare e produrre delibere importanti, ammesso che quella in oggetto lo sia.

Allo stesso modo devo dire che l'intervento del capogruppo del Partito Democratico sull'emendamento mi ha fatto sorridere. È stato un tentativo maldestro di accollare un aumento delle tariffe perché il centrodestra ha fatto una scommessa. Non credo che ci sia qui dentro qualcuno che gioca sulla pelle dei cittadini.



La verità è un'altra ed è racchiusa in sole due parole. Te le ricordo, collega Chessa, dato che hai appoggiato la maggioranza dall'inizio. Si chiama mala gestione e incapacità di programmare.

Sul tema dei rifiuti questa Amministrazione è colpevole di un collasso annunciato. Non lo diciamo noi oggi, ma lo ha riferito la Commissione parlamentare d'inchiesta, durante la quale sono state evidenziate delle negatività in termini di illegalità. Cosa è stato fatto di fronte a ciò? Rispetto a quanto avevano fatto le amministrazioni precedenti che avevano avuto un progetto, da Pericu con l'inceneritore alla Vincenzi con il gassificatore, dal 2012 non si è avuto niente.

Sapevamo che si sarebbe arrivati a questo punto e che con Scarpino si sarebbe creata una situazione di extra costi, che non potevano che ricadere sulla tariffa. È una responsabilità ben precisa, altro che tattiche politiche. Avete dato un cattivo esempio alla città perché il capogruppo di una finta maggioranza ha chiesto di ritirare una delibera, la Giunta lo ha fatto e ha preparato un maxi emendamento dove garantisce un aumento della TARI del 18% per mantenere l'equilibrio, ma lo stesso capogruppo ha presentato una proposta senza la copertura contabile e tecnica del 6%.

Questa è una colpa che vi dovete accollare perché c'è una responsabilità politica, dal momento che AMIU l'avete amministrata con le nomine da vent'anni a questa parte. La circostanza che non avete più i numeri non la dovete imputare al fatto che il centrodestra abbia voluto fare una scommessa. Ve ne dovete andare a casa nel più breve tempo possibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Ieri, con la delibera sull'aggregazione, ci è stato prospettato una dilemma tra una soluzione cattiva e un'alternativa pessima, entrambe frutto dell'inerzia e della schizofrenia strategica di questi anni. Tale scelta è stata illustrata al Consiglio e alla città, attraverso gli organi di stampa, con quella che considero – forse non voluta – una grande disonestà politica: o lo votate oppure ciò che di peggio subentra diventa colpa vostra. Non è così. Entrambe le soluzioni sono il frutto di dove ci avete portato. A prescindere da quello che votiamo, questo va tenuto presente.

È stato proposto l'aumento della TARI del 7%, che però in quattro anni sarebbe diventato del 30% o una privatizzazione che vincolerebbe i prossimi tre sindaci a una scelta cattiva presa sulla porta da un'Amministrazione che sta uscendo, facendo trovare tutto bloccato per il futuro. Per fortuna il Consiglio non ha ceduto a questo ricatto politico e la delibera è stata ritirata per non essere sonoramente bocciata.



Un minuto dopo, l'emendamento del presidente Farello ci dice che quel pessimo evocato come inevitabile forse non era necessario. Delle due l'una: o era vero quello che dicevate prima e allora la proposta emendativa non è proponibile oppure ciò che affermavate precedentemente non corrispondeva a verità.

Ieri, per la prima volta in dieci anni, ho visto una maggioranza che faceva ostruzionismo a se stessa. Oggi vedo il capogruppo del primo partito che propone un emendamento contro la delibera e la Giunta che si esprime contro. Credo che il livello di credibilità complessivamente raggiunto sia arrivato a zero.

Siamo presenti, non facciamo mancare il numero e votiamo, però ho la sensazione che per qualcuno sia arrivata l'ora – lo dico con sofferenza – di andare a casa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pignone.

PIGNONE (Lista Doria)

Volevo contribuire con una piccola differenza rispetto a quello che diceva il consigliere Musso. In realtà l'emendamento non porta a risolvere il problema del 6,9%.

Per mantenere viva l'azienda AMIU avevamo bisogno o della delibera che è stata ritirata oppure di inserire in tariffa la quota del 18%, sufficiente per riuscire a dare continuità con gli altri 25 milioni di euro anticipati dal Comune. Il mio impegno e quello dei Consiglieri sarà quello di trovare il delta, la differenza esistente tra il 6,9% e il 18%, ossia la componente che dovremo andare a recuperare dal Bilancio. In tal caso, si ridurrebbero i servizi e ciò che abbiamo postato su altre voci, al fine di coprire il disavanzo per salvare AMIU. Questo è il compito massimo che ci possiamo assumere come Amministrazione.

Per senso di responsabilità si è tentato di dare sostanza alla vita di un'azienda secondo una prospettiva industriale. Di fronte al ritiro della delibera ci si trova davanti un'altra questione, quella di un aumento oggettivo che ricade non solo sui cittadini, ma anche sulle attività commerciali. Ricordo che alcuni esercizi hanno dei coefficienti che moltiplicano la quota anche per cinquanta volte; questo per legge nazionale, non per colpa nostra.

L'ultimo tentativo che possiamo fare in aula è quello di cercare di trovare le parti all'interno del Bilancio. L'emendamento ha lo scopo di dare una risposta. A mio avviso, ritengo ciò che sia possibile, nonostante le complicazioni e le dichiarazioni della Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vado a nominare gli scrutatori: De Pietro, Gibelli e Gozzi. In relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio 97, proposta 25 del 24 marzo 2017, "Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per



l'anno 2017", pongo in votazione l'emendamento 1 con parere contrario della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 1, proposta n. 25 del 24/03/2017: approvato con 13 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 9 contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Doria, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pastorino, Putti); 2 astenuti (Musso E., Salemi); 5 presenti non votanti (Boccaccio, Caratozzolo, Gozzi, Musso V., Vassallo).



EMENDAMENTO N. 1
ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO COMUNALE N. 25 DEL
24/03/2017

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017.

Con riferimento alla deliberazione in oggetto si chiede di apportare le seguenti modifiche:

Sostituire il Piano finanziario e relazione di accompagnamento TARI 2017 allegato alla proposta di Giunta al Consiglio **n. 25 del 24.03.2017** (E- Praxi N. 2017-DL-97 del 23/03/2017) avente ad oggetto: "PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2017", con il Piano finanziario e relazione di accompagnamento TARI 2017 allegato alla presente emendamento.

Inserire il nuovo "Allegato A" relativo al piano di rientro del credito di A.M.I.U. verso il Comune di Genova per il servizio di igiene urbana allegato alla presente proposta di modifica.

Eliminare i seguenti periodi consecutivi:

"Preso atto altresì che, su istanza del Comune (nota prot. PG/2017/107260 del 29 marzo 2017), il Consiglio di Amministrazione di A.M.I.U., esaminato il progetto di bilancio 2016 in relazione agli atti adottati e adottandi dal Consiglio Comunale, si è espresso, come da verbale agli atti della società, confermando che la continuità aziendale è garantita da un piano di rientro in 4 anni degli oneri di trasporto e smaltimento e previsti per il 2017 e in 10 anni per quanto riguarda gli Oneri GPO, unitamente alla disponibilità del Comune a garantire per il 2017 un'anticipazione di cassa ad A.M.I.U., verificarne le condizioni, nella misura massima di 25 milioni di euro;"

Considerato, pertanto, che la determinazione della TARI 2017 in coerenza con il suddetto piano di rientro costituisce condizione necessaria ed indispensabile alla continuità aziendale di A.M.I.U. e ad evitare, quindi, procedure concorsuali o liquidatone;

Eliminare i seguenti periodi consecutivi:



“Visto il Piano Finanziario TARI 2017 predisposto da A.M.I.U., comprensivo della relazione illustrativa che prevede, per l’anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico), da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa e variabile di ciascuna di esse, per un importo complessivo pari a 148,021 milioni di euro, Iva inclusa;

Preso atto che, come indicato nel Piano Finanziario TARI 2017, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 70,1% per quella fissa e, nella misura del 29,9% per quella variabile;

Preso atto che nel Piano Finanziario TARI 2017 è stata inserita quale componente del costo del servizio la rata di rimborso degli Oneri GPO e di trasporto e smaltimento relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, prevista dal piano di rientro di cui all'allegato "A" pari a 35,827 milioni di euro (iva compresa) di cui 11,210 da attribuire ai costi fissi e 24,617 ai costi variabili;"

e sostituire con:

"Visto il Piano Finanziario TARI 2017 predisposto da A.M.I.U., comprensivo della relazione illustrativa che prevede, per l'anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa e variabile di ciascuna di esse, per un importo complessivo pari a 134,213 milioni di euro, Iva inclusa;

Preso atto che, come indicato nel Piano Finanziario TARI 2017, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 77,3% per quella fissa e, nella misura del 22,7% per quella variabile;

Preso atto che nel Piano Finanziario TARI 2017 è stata inserita quale componente del costo del servizio la sopra citata rata di rimborso degli Oneri GPO e di trasporto e smaltimento relativi agli anni 2015, 2016 e 2017 pari a 22,019 milioni di euro (iva compresa) di cui 11,211 da attribuire ai costi fissi e 10,808 ai costi variabili;"

Eliminare i seguenti punti del dispositivo:

2. dare atto che, per l'anno 2017, in conformità al suddetto Piano



Finanziario TARI, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani, da coprire attraverso la TARI, ammonta a 148,021 milioni di euro (iva compresa);

- 3. di dare atto che, come indicato nel Piano Finanziario TARI, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 70,1% per quella fissa e nella misura del 29,9% per quella variabile;**
- 4. di stabilire che gli oneri previsti dal *nuovo Piano Chiusura Discarica* presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana con atto n.669/2017 del 22/03/2017 sono da riconoscere in tariffa per l'anno 2017 nell'importo pari a 35,827 milioni di euro (iva compresa) di cui 11,210 da attribuire ai costi fissi e 24,617 ai costi variabili, come indicato nel piano di rientro di cui all'"Allegato A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento;**

e sostituire con:

2. di dare atto che, per l'anno 2017, in conformità al suddetto Piano Finanziario TARI, il costo del servizio relativo alla gestione dei rifiuti urbani, da coprire attraverso la TARI, ammonta a 134,213 milioni di euro (iva compresa);
3. di dare atto che, come indicato nel Piano Finanziario TARI, la ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stabilita nella misura del 70,1% per quella fissa e nella misura del 29,9% per quella variabile;
4. di stabilire che gli oneri previsti dal *nuovo Piano Chiusura Discarica* presentato da AMIU e congruito dalla Città Metropolitana con atto n.669/2017 del 22/03/2017 sono da riconoscere in tariffa per l'anno 2017 nell'importo pari a 22,019 milioni di euro (iva compresa) di cui 11,211 milioni di euro da attribuire alla parte fissa ed 10,808 milioni di euro alla parte variabile, secondo il piano di rientro citato in premessa;

Consiglieri proponenti: Canepa (Pd), Veardo (Pd), Farello (Pd), Pandolfo (Pd), Lodi (Pd), Villa (Pd), Russo (Pd).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo adesso alla delibera proposta Giunta al Consiglio 97, proposta 25 del 24 marzo 2017, emendata e modificata. Non vi sono dichiarazioni, quindi la pongo in votazione.

Esito della votazione della proposta n. 25 del 24/03/2017: approvata con 14 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 9 contrari (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Doria, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti); 1 astenuto (Salemi); 5 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Musso E., Musso V., Vassallo).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 25 del 24/03/2017: approvata con 24 voti favorevoli (Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Russo, Salemi, Veardo, Villa); 1 astenuto (Putti); 3 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).



CLXVII (24) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0098 – PROPOSTA N. 26 DEL 24/03/2017. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.

GUERELLO – PRESIDENTE

E' stato depositato un emendamento che ho fatto distribuire. È a firma di tanti Consiglieri. Il primo firmatario è Farello, a cui do la parola.

FARELLO (Pd)

E' l'adeguamento della nuova delibera all'approvazione dell'emendamento della proposta precedente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questo emendamento do la parola al Segretario Generale.

UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE

Sulla proposta di delibera 26, "determinazione della tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017", è stato presentato un emendamento dal consigliere Farello. Il parere reso dagli uffici è contrario per quanto riguarda la regolarità tecnica perché la tariffa così articolata non garantisce alla società il necessario equilibrio finanziario.

Il parere contabile è contrario con riferimento a quanto esposto nel giudizio tecnico e ai riflessi sugli equilibri generali del Bilancio del Comune.

Sulla legittimità si richiamano le suddette dichiarazioni che evidenziano profili di contrarietà rispetto ai principi di ordinamento contabile e alla normativa specifica in materia di tariffa sui rifiuti.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Sempre per chiedere copia del parere. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Faccio distribuire le fotocopie del parere della Segreteria Generale. Posizione della Giunta su questo emendamento.

MICELI – ASSESSORE

Per gli stessi motivi illustrati nella delibera precedente, anche in questo caso il parere è contrario.



GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono dichiarazioni di voto sull'emendamento. In relazione alla delibera proposta Giunta al Consiglio 98, proposta 26 del 24 marzo 2017, "determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, pongo in votazione l'emendamento 1 col parere negativo della Giunta.

Esito della votazione dell'emendamento 1, proposta n. 26 del 24/03/2017: approvato con 13 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 9 contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Doria, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pastorino, Putti); 2 astenuti (Musso E., Salemi); 4 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Musso V., Vassallo).



**Emendamento alla proposta di Giunta al Consiglio n. 26 del 24.03.2017 (E-Praxi N. 2017-DL-98 del 23/03/2017) avente ad oggetto:
“DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L’ANNO 2017”**

Sostituire l’”Allegato 2”, che indica le tariffe da applicare ad ogni singola categoria di utenza domestica e non domestica per l’anno 2017, con l’”Allegato 2” allegato alla presente proposta di modifica.

Sostituire i seguenti periodi consecutivi:

“Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l’anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 148,021 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell’equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 70,1% per la parte fissa ed al 29,9% per la parte variabile;”

Con:

“Rilevato che detto Piano Finanziario prevede, per l’anno 2017, le componenti di costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero, riciclo, riutilizzo, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, compresi quei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade ed aree pubbliche o soggette ad uso pubblico) da riconoscere in tariffa, evidenziando la natura fissa o variabile di ciascuna di esse ai sensi di legge, per un importo complessivo pari a 134,213 milioni di euro;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, la tariffa complessiva è composta da una parte fissa e da una parte variabile e che tale ripartizione tra parte fissa e parte variabile è indicata nel Piano Finanziario sulla base dell’equivalenza definita dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, allegato 1, punto 3 ed è pari al 77,3% per la parte fissa ed al 22,7% per la parte variabile;”



Sostituire il seguente periodo:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%
- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;”

Con:

“Dato atto che tale rimodulazione risulta essere la seguente:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%;”

Sostituire il seguente punto del dispositivo:

3) di dare atto che l’agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 72,21%
- parte variabile utenze domestiche 27,79%
- parte fissa utenze non domestiche 68,06%
- parte variabile utenze non domestiche 31,94%;”

Con:

3) di dare atto che l’agevolazione di cui al punto precedente comporta la seguente rimodulazione, tra utenze domestiche e utenze non domestiche, della ripartizione percentuale tra parte fissa e parte variabile:

- parte fissa utenze domestiche 79,88%
- parte variabile utenze domestiche 20,12%
- parte fissa utenze non domestiche 74,83%
- parte variabile utenze non domestiche 25,17%



Consiglieri proponenti: Canepa, (Pd), Veardo (Pd), Russo (Pd), Farello (Pd), Pandolfo (Pd), Lodi (Pd), Villa (Pd).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Non vi sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 98, proposta 26 del 24 marzo 2017, emendata e modificata.

Esito della votazione della proposta n. 26 del 24/03/2017: approvata con 14 voti favorevoli (Canepa, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 8 contrari (Bruno, Burlando, De Pietro, Doria, Muscarà, Nicolella, Pastorino, Putti); 1 astenuto (Salemi); 6 presenti non votanti (Boccaccio, Caratozzolo, Gozzi, Musso E., Musso V., Vassallo).

Esito della votazione dell'immediata esecutività della proposta n. 26 del 24/03/2017: approvata con 22 voti favorevoli (Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Gibelli, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa); 3 presenti non votanti (Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).



CLXVIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031 – PROPOSTA N. 7 DEL 09/02/2017. MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.;

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto era stato ipotizzato di interrompere i lavori. Se non ci sono contrari, procedo in questo senso e riconvoco il Consiglio per martedì.

Informi i capigruppo che lunedì li chiamerò per una Conferenza capigruppo. Buona serata a tutti.



Alle ore 16.53 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Presidente
M. Baroni



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

31 MARZO 2017

GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CLXV DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0096 – PROPOSTA N. 24 DEL 24/03/2017. APPROVAZIONE DELLA AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.. APPROVAZIONE DELL’ACCORDO DI INVESTIMENTO, DEL NUOVO STATUTO AMIU S.P.A. E DELL’AGGIORNAMENTO AL PIANO INDUSTRIALE AMIU 2020.	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
PUTTI (Effetto Genova)	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
DE PIETRO (Effetto Genova)	3
BARONI – PRESIDENTE.....	10
BOCCACCIO (M5S).....	10
BARONI – PRESIDENTE.....	10
PASTORINO (Federazione della Sinistra)	10
BARONI – PRESIDENTE.....	10
GRILLO (Pdl)	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
DORIA – SINDACO	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
FARELLO (Pd).....	13
DORIA – SINDACO	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
LAURO (Pdl).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
DORIA – SINDACO	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
CLXVI (23) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0097 – PROPOSTA N. 25 DEL 24/03/2017. PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L’ANNO 2017.	72
GUERELLO – PRESIDENTE.....	72
FARELLO (Pd).....	72
GUERELLO – PRESIDENTE.....	72
GUERELLO – PRESIDENTE.....	72
BOCCACCIO (M5S).....	72
GUERELLO – PRESIDENTE.....	73



PUTTI (Effetto Genova)	73
GUERELLO – PRESIDENTE	73
GUERELLO – PRESIDENTE	73
MICELI – ASSESSORE	73
GUERELLO – PRESIDENTE	74
FARELLO (Pd)	74
GUERELLO – PRESIDENTE	75
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	75
GUERELLO – PRESIDENTE	75
BRUNO (Federazione della Sinistra)	75
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	75
GUERELLO – PRESIDENTE	76
DE PIETRO (Effetto Genova)	76
GUERELLO – PRESIDENTE	76
MICELI – ASSESSORE	76
GUERELLO – PRESIDENTE	76
GUERELLO – PRESIDENTE	77
LAURO (Pdl)	77
GUERELLO – PRESIDENTE	77
PIANA (Lega Nord Liguria)	77
GUERELLO – PRESIDENTE	78
FARELLO (Pd)	78
GUERELLO – PRESIDENTE	78
PASTORINO (Federazione della Sinistra)	78
GUERELLO – PRESIDENTE	79
NICOLELLA (Lista Doria)	79
GUERELLO – PRESIDENTE	79
BOCCACCIO (M5S)	79
GUERELLO – PRESIDENTE	80
PUTTI (Effetto Genova)	80
GUERELLO – PRESIDENTE	81
GIOIA (Udc)	81
GUERELLO – PRESIDENTE	82
MUSSO E. (Lista Musso)	82
GUERELLO – PRESIDENTE	83
PIGNONE (Lista Doria)	83
GUERELLO – PRESIDENTE	83
GUERELLO – PRESIDENTE	88
CLXVII (24) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0098 – PROPOSTA N. 26 DEL 24/03/2017. DETERMINAZIONE DELLA TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2017.	89
GUERELLO – PRESIDENTE	89
FARELLO (Pd)	89
GUERELLO – PRESIDENTE	89
UGUCCIONI – SEGRETARIO GENERALE	89
GUERELLO – PRESIDENTE	89
DE PIETRO (Effetto Genova)	89
GUERELLO – PRESIDENTE	89
MICELI – ASSESSORE	89



GUERELLO – PRESIDENTE.....	90
GUERELLO – PRESIDENTE.....	94
CLXVIII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031 – PROPOSTA N. 7 DEL 09/02/2017. MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL’AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL’ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.;	95
GUERELLO – PRESIDENTE.....	95